

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Punto n. 1: “Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva e della variazione di cassa disposti dall’organo esecutivo ai sensi degli artt. 166, 176 e 175 del d.lgs. 267/2000”.....	3
Punto n. 2: “Art. 172 d.lgs 267/2000. Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 18.04.1962 e n. 457 del 5.08.1978, che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie”.....	4
Punto n. 3: “Approvazione del Piano Finanziario per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, della relativa relazione dia accompagnamento, delle tariffe e delle scadenze di pagamento per la TARI anno 2019 ”	5
Punto n. 4: “Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019/2021”.....	8
Punto n. 5: “Approvazione del bilancio 2019/2021 e relativi allegati di legge”.....	15

Consiglio Comunale del 28.01.2019

Presidente: Buonasera a tutti. Consiglieri, accomodatevi.

Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera agli Assessori presenti, al pubblico che c'è in sala e chi magari ci sta seguendo da casa. Grazie ai dipendenti del Comune per essere qua. Buonasera ragionier Zendra, la invito ad accomodarsi direttamente, tanto oggi tocca. Buonasera Segretario. Se ci fa l'appello, cominciamo, perché oggi non c'è il Question Time.

(Il Segretario procede all'appello)

Presidente: Grazie mille. Prima di cominciare il Consiglio comunale due note: una strettamente di servizio. I Capigruppo hanno trovato al loro posto - quelli che ci sono, purtroppo - il verbale dell'ultima Conferenza dei Capigruppo, Conferenza decisamente molto triste, in quanto eravamo presenti solo io e il consigliere Gervasoni, in cui è stata organizzata questa seduta del Consiglio e qua trovate le regole d'ingaggio. Le avete ricevute tutte, perché io quella sera ve l'ho inviata via mail, sia istituzionale che personale, a tutti quanti.

La cosa però che tenevo a sottolineare è che in quella seduta della Conferenza dei Capigruppo è stato organizzato il prossimo Consiglio comunale del 6 di febbraio. Mi spiace che anche stasera altri Capigruppo non ci siano; avete tempo, vi ricordo, fino al 31 se volete integrare l'ordine del giorno con eventuali mozioni, ordini del giorno e interpellanze da mettere nell'odg. Il primo di febbraio verrà inviata la convocazione a tutti quanti. Se poi - lo ribadisco e magari anche i Capigruppo lo sapranno - volete che la Conferenza venga riunita al 31, entro domani fatemelo sapere che faccio la convocazione. Mi sembra non necessario visto che è sempre deserta, per cui andiamo avanti così.

L'altra cosa invece che ci tenevo a fare, anche perché è sicuramente l'ultima volta di questa consiliatura, ieri è stata la Giornata della Memoria. Oggi è proprio il giorno successivo, ci tenevo a leggere una cosa che mi ha colpito particolarmente: un testo tratto da un discorso che il senatore Liliana Segre ha fatto nel 2008, quando l'Università di Trieste le ha consegnato la laurea honoris causa in Giurisprudenza. Permettetemi un secondo a ricordo di una tragedia che ha segnato il secolo scorso.

Liliana Segre in questo discorso dice: "Ci preparammo a partire per qualche ignota destinazione, caricati a calci e pugni, portati alla stazione di Milano, con quel binario sinistro da cui partivano quei vagoni; come ci si trova dentro uno di quei vagoni? Pressati, un'umanità dolente, uomini, donne, vecchi, bambini, neonati che piangono, le mamme che non hanno più il latte, i malati che muoiono. Come ci si trova, come ci si guarda uno con l'altro? Con la paura di parlare e con la paura di piangere per non far soffrire l'altro. Poi invece, tutti piangiamo quando il treno si muove e quando capiamo che va all'insù, verso ignota destinazione. Poi quel viaggio durava una settimana. Io lo racconto sempre ragazzi, perché questo viaggio verso il nulla, in quel vagone dolente in

cui c'era solo un po' di paglia per terra, un secchio per i nostri bisogni, beh fu un viaggio straordinario, fu un viaggio di comunione reciproca, in cui sentimenti arrivarono a dei punti tali che sono irripetibili, perché quando si sta per morire non ci sono parole, non c'è musica, c'è solo lo stringersi alla persona che ami, perché sai che la stai per lasciare. Pregarono gli uomini pii, i più fortunati, pregarono nel centro del vagone, in quella luce kafkiana e sono indimenticabili. Sono i più fortunati: pregavano anche per noi che non sapevamo pregare. Poi negli ultimi due giorni di viaggio non ci furono più pianti e non ci furono più neanche preghiere: ci fu quel silenzio essenziale, quel silenzio così importante, quel silenzio delle ultime cose e furono gli ultimi giorni per me con il mio papà, perché all'arrivo su quella spianata di Auschwitz, divisi violentemente gli uomini di qui e le donne di là, mi trovai sola, perché lasciai per sempre la sua mano, perché da quel giorno non lo rividi mai più".

È un testo che mi ha molto colpito, perché mi ricorda tante altre cose: il Giorno della Memoria serve proprio per ricordare ed evitare che queste cose si ripetano. Scusate, ma credevo fosse importante.

Passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno.

Punto n. 1: “Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva e della variazione di cassa disposti dall’organo esecutivo ai sensi degli artt. 166, 176 e 175 del d.lgs. 267/2000”.

Presidente: Il primo punto è la “Comunicazione del prelevamento dal Fondo di riserva”. Come sempre vado a leggerlo, perché è una presa d’atto.

“Il Consiglio comunale, richiamato l’articolo 166, 175, 176 del Decreto legislativo 267/2000, visto la deliberazione della Giunta comunale n. 277 del 21.12.2018, avente ad oggetto: “Esercizio finanziario 2018. Prelevamento dal Fondo di riserva”, vista la deliberazione della Giunta comunale n. 280 del 21.12.2018, avente ad oggetto: “Esercizio finanziario 2018. Variazioni alle dotazioni di cassa”, prende atto della comunicazione resa in ordine al prelevamento dal Fondo di riserva e dalla variazione di cassa, disposti con le deliberazioni sopra citate”.

Il Consiglio non può far altro che prendere atto; eventualmente se ci fossero interventi sul tema abbiamo tutto il bilancio per parlarne.

Punto n. 2: “Art. 172 d.lgs 267/2000. Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 18.04.1962 e n. 457 del 5.08.1978, che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie”.

Presidente: Il secondo punto riguarda: “La verifica quantitativa e qualitativa delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza alle attività produttive e terziarie, che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie”. Lascio la parola all’assessore Spendio. Buonasera Assessore.

Assessore Spendio: Buonasera a tutti, ai presenti in sala e a chi ci segue da casa. Questa delibera nel nostro caso, non avendo aree fabbricabili da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, è semplicemente una conferma anche di quello che abbiamo fatto l’anno scorso, nel senso che anche l’anno scorso non avevamo aree, quindi si tratta semplicemente di prendere atto di questa condizione in cui ci troviamo. Tutto qui.

Presidente: Grazie, Assessore. Ci sono domande per l’Assessore o per il tecnico? Ci sono dichiarazioni in merito al punto? Ci sono dichiarazioni di voto? No. Vado a leggere la delibera.

“Il Consiglio delibera di dare atto che le promesse formano parte integrante del presente deliberato, di dare atto che per l’anno 2019 il Comune di Trezzano sul Naviglio non dispone di aree fabbricabili da destinare a residenza, attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie e conseguentemente non è necessario procedere - c’è un errore di battitura - a determinare i prezzi di cessione, ai sensi delle sopra citate disposizioni legislative”.

Favorevoli? Il Consiglio approva all’unanimità.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Il Consiglio approva all’unanimità. Grazie.

Punto n. 3: “Approvazione del Piano Finanziario per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, della relativa relazione dia accompagnamento, delle tariffe e delle scadenze di pagamento per la TARI anno 2019 ”.

Presidente: Punto n. 3: “Approvazione del Piano Finanziario per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, nonché scadenze TARI”.
Assessore.

Assessore Spendio: Grazie, Presidente. Andiamo a valutare uno degli atti preliminari al bilancio, che racchiude una delle spese più grosse sostenute dall’ente, quello della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. È previsto - come è sottolineato in premessa della delibera e confermato anche nel dispositivo - che nella fattispecie ci sia la copertura integrale dei costi che vengono rilevati dal Piano Finanziario degli interventi, che è sintetizzato a pagina 6 dell’allegato che vi è stato mandato “Piano TARI 2019”.

Come vedete in quella tabella, ci sono due colonne per tenere distinta la quota di competenza AMSA e la quota di competenza Comune: il totale è pari a 3.601.698. Naturalmente per questo importo troviamo corrispondenza nel bilancio, sia sul fronte delle entrate - come scritto sull’allegato 1, che ha dentro le tasse e i proventi assimilati, il cui totale 12.550.000 e che include quindi l’importo della tassa rifiuti - che sul fronte spese, in modo più articolato, perché non c’è l’importo è totale e facilmente rintracciabile di 3,6 milioni.

Comunque nelle pagine seguenti alla tabella principale sono evidenziati i dettagli. Per eventuali chiarimenti possiamo avvalerci anche dell’aiuto del ragioniere Zendra, dovrebbe arrivare anche il geometra Rosato, però se nel frattempo arriva, qualora ci fosse qualche domanda, cercheremo di rispondere noi. Come è scritto a pagina 9 della relazione descrittiva, anche per il 2019 si sono mantenuti gli stessi coefficienti per la definizione delle tariffe. Aggiungo che la raccolta differenziata è stimata al 63,61 per cento - dagli ultimi dati che abbiamo disponibili - e le tabelle 2, 3 e 4, che ci sono nella relazione a pagina 8 e a pagina 9, presentano i dati esplicativi della composizione della tassa rifiuti a partire dalla suddivisione percentuale, che è uguale tra l’altro a quella dell’anno scorso, cioè di consumi per le utenze domestiche al 33 per cento e quelle per le utenze non domestiche al 57 per cento.

Naturalmente questo è un argomento ripreso anche nel DUP nella sezione operativa, pagina 64 e 65, sotto la Missione 9, che è quella di competenza per quanto riguarda questo argomento.

Faccio una sottolineatura ulteriore: come è noto per la TARI occorre fare l’accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quest’anno con una percentuale maggiorata, dal 75 all’85 per cento. Per noi si tratta di 643.000 euro circa su 3,6 milioni come ho detto prima: è il 17,86 per cento.

Questa è una delle delibere che è soggetta al parere dei Revisori, che vi è stato mandato, molto sintetico peraltro, perché comunque l'argomento dal loro punto di vista credo che sia più semplice che non dal nostro; nella delibera sono confermate le due scadenze per i pagamenti: 16 maggio e 16 settembre. Questi sono i dati essenziali nel quadro e ripeto, per eventuali domande o dettagli, siamo qui a disposizione: c'è il ragionier Zendra, c'è anche l'assessore De Filippi come responsabile dell'Area Ambiente dell'ente, per poter eventualmente dare qualche informazione aggiuntiva se richiesta. Grazie.

Presidente: Grazie, Assessore. Nel frattempo era il consigliere Lardaloro che giustificava la sua assenza al telefono. Ci sono domande sul punto? Considerazioni o dichiarazioni? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Come abbiamo detto, i costi di copertura del servizio rifiuti devono essere coperti integralmente appunto dalla TARI, quindi si tratta di fare proprio il resoconto di quelle che sono le spese. Volevo sottolineare il dato che è stato citato dall'Assessore, del 63 per cento della raccolta differenziata, che secondo me è un buon dato ed è bene che venga sottolineato: siamo sulla strada giusta, si può fare meglio, l'obiettivo è andare sempre più in alto. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi chiedo dichiarazioni di voto. Non ci sono neanche le dichiarazioni di voto. Vado a leggere la delibera.

“Il Consiglio delibera:

- di approvare il piano finanziario per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani per l'anno 2019,
- di approvare le tariffe della TARI, di dare atto che le tariffe della TARES elaborate in conformità col Piano Finanziario consentono il proseguimento dell'integrale copertura dei costi del servizio,
- di stabilire le seguenti modalità di pagamento nonché la relativa scadenza: pagamento in unica soluzione con data 16 maggio 2019 o in due rate con un primo acconto il 16 maggio 2019 e un saldo al 16 settembre 2019,
- di dare atto che le predette tariffe decorre dal primo gennaio 2019 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione,
- di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato obbligatorio alla manovra di bilancio 2019/2021,
- di assegnare ai competenti servizi le attività di monitoraggio,
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione”.

Favorevoli? Boccia, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco e io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi e Crosti.

Il Consiglio delibera di dare immediata eseguibilità.

Favorevoli? Boccia, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco e io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Crimi e Crosti.

Il Consiglio approva.

Punto n. 4: “Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019/2021”.

Presidente: Al quarto punto c'è l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP. Assessore Spendio, la parola ancora a lei.

Assessore Spendio: Grazie, Presidente. Prima della delibera del bilancio è previsto che si esamini come sempre il Documento Unico di Programmazione 2019/2021. In realtà, ad essere precisi il testo base è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 26 settembre 2018, quindi qui si tratta di un aggiornamento dello stesso per allinearli alle previsioni di bilancio: quindi sentirete ripetere anche alcuni concetti o fare dei richiami che suoneranno già noti, ma cercherò comunque di non appesantire, ma nello stesso tempo anche di offrire elementi di valutazione per chi ci ascolta anche da casa. Voglio cercare di mantenere questo equilibrio.

Come abbiamo auspicato quattro mesi fa, abbiamo considerato quanto emerso da settembre a oggi in termini di osservazioni, di proposte, anche di suggerimenti o di richieste fatte nei modi più diversi, anche a mezzo dei social e segnalazioni varie che sono arrivate, perché riteniamo che mantenere il contatto con la città, nelle varie forme, non può che arricchire, anche se si tratta certe volte magari solo di critiche, però arricchisce e soprattutto fa attivare dei processi virtuosi in campo amministrativo, naturalmente sempre per servire al meglio il bene comune.

Noi siamo consapevoli che il mandato di questa Amministrazione volge al termine, ma vogliamo conservare la serietà di sempre in tutte le decisioni che andremo ad assumere, anche per il tempo che ci rimane. Come dicevo anche a settembre, è comunque dovuta la continuità programmatica secondo gli obiettivi strategici fissati il 15 di luglio del 2014 da questo Consiglio comunale con la delibera n. 10: in quella sede si approvarono tutte le linee programmatiche relative ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Al programma amministrativo del 2014 fa anche riferimento il Sindaco nella sua presentazione del DUP, dove ribadisce la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute. Questa è una cosa dovuta: dovuta alla città, dovuta ai cittadini elettori.

Nel merito del documento, conoscete com'è l'organizzazione di questo documento, perché ha una sezione strategica, che sviluppa e aggiorna le linee programmatiche di mandato e poi c'è la sezione operativa, che naturalmente è molto più vicina alla programmazione annuale, perché rivede e riprende le decisioni strategiche, calibrandole su un'ottica più operativa. Questa è una nota di aggiornamento e in alcuni casi troviamo nelle tabelle e nei dati che sono riportati una modifica di questi numeri, a seconda di quello che abbiamo messo nel documento appunto del bilancio di previsione. Naturalmente il ragionier Zendra, che ha coordinato la stesura di questo documento, ci potrà supportare e quindi lo ringrazio per quello che potrà fare stasera, se richiesto. Sono presenti anche gli Assessori e per eventuali specifiche domande che si volessero fare.

Soprattutto anche a beneficio di chi ci ascolta da casa, nella sezione strategica viene fatta un'analisi delle condizioni esterne e una delle condizioni interne. L'analisi delle condizioni esterne parla veramente più in generale, cioè gli obiettivi individuati dal Governo, il Documento di Economia e Finanza 2018, che è stato integrato dallo stesso Governo nel settembre scorso in vista della legge di bilancio 2019; poi c'è l'analisi del territorio con diversi indicatori, c'è una specifica sugli indicatori locali circa la popolazione, le strutture, l'erogazione dei servizi, mentre nell'analisi delle condizioni interne si parla di analisi e condizioni per le società partecipate, quindi gli indirizzi strategici, la capacità di indebitamento e la tabella con le società e gli enti partecipati dell'ente. Poi abbiamo la parte dei tributi e della politica tributaria: sappiamo che per quanto ci riguarda lo spazio di manovra sui tributi è assolutamente limitato, in quanto noi abbiamo le aliquote già al massimo; le abbiamo trovate così quando ci siamo insediati sia per quanto riguarda la TASI, l'addizionale IRPEF e l'IMU.

Il documento riporta la stima del gettito e, per alleggerire la pressione tributaria, fa esplicito riferimento alla lotta all'evasione. Viene trattato, a pagina 22, anche il tema delle tariffe e delle politiche tariffarie in genere; si prevede che ci sia un gettito costante nel triennio.

Il grado di copertura - questo è un dato che è giusto sottoporre - il grado di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per il 2019 è pari al 62,48 per cento e c'è un richiamo anche a pagina 13 della Nota di aggiornamento che vi è stata fornita col bilancio, che è adeguato alla percentuale minima di copertura prevista dalla normativa, che è 36 per cento.

Passando oltre, si trova - leggendo il documento - la spesa corrente per ogni Missione: ecco qui evidenzio il fatto che 4 missioni su 22 assorbono il 74 per cento delle risorse, cioè 15,600 milioni su 21.000 sono assorbite da quattro Missioni; dopo vedremo nel dettaglio, quando andiamo a parlare del bilancio.

C'è una parte che tratta il patrimonio, i beni patrimoniali con le tabelle e grafici; la disponibilità delle risorse straordinarie e qui fa riferimento ai trasferimenti che sono previsti in 1.600.000 euro circa nel 2019 e 2.500 per il 2020 e '21: ci sono i grafici che consentono di capire bene l'evoluzione.

Una cosa interessante, che è anche una domanda ricorrente, è quanto l'ente si può indebitare se si può indebitare: a pagina 29 del DUP trovate uno schema dove c'è evidenziato il limite teorico degli interessi massimo (2,194 milioni), la nostra esposizione effettiva (409.000 euro) e la disponibilità residua di 1,785 milioni. Con questi numeri potremmo fare più del doppio dei mutui che abbiamo adesso, perché noi in realtà, al 31 di dicembre 2018, abbiamo in essere mutui per 8,753 milioni. 8,753 milioni ci fanno avere un'esposizione effettiva di 409.000 euro per interessi e quote da rimborsare: abbiamo una disponibilità ulteriore di 1,785 milioni, però sappiamo com'è il discorso dei mutui, perché per esempio bisogna tener conto dei movimenti di cassa, adesso il Patto di Stabilità viene superato, però c'era il ragionamento da fare sul Patto di Stabilità, che entravano in uscita nel calcolo del Patto di Stabilità, ma non in entrata. Bisogna essere prudenti insomma su questo discorso.

Noi quest'anno faremo il mutuo di 200.000 euro per il parcheggio di via Rimembranze e figurano anche altri 80.000 euro, che in realtà però è la devoluzione di un mutuo che abbiamo già assunto l'anno scorso, quindi il mutuo nuovo è solo di 200.000 euro.

Sempre nel DUP sono evidenziati: la programmazione degli equilibri finanziari, il finanziamento del bilancio corrente con il trend storico e quello degli investimenti e l'obiettivo di finanza pubblica, che stavo accennando prima. Ci sono le tabelle per il triennio e poi c'è il richiamo della modifica che è stata introdotta. In sostanza, il Patto di Stabilità non sarà più come prima, ma semplicemente il legislatore impone di mantenere l'equilibrio di bilancio per competenza naturalmente, quindi è una cosa a vantaggio dei Comuni, diventa più gestibile, usiamo questa parola.

Questa è la parte strategica.

Io sto andando proprio veloce, però è giusto anche evidenziare le varie voci a beneficio anche di chi ascolta e chi, eventualmente, dovesse avere interesse ad approfondire: sa che cosa trova sul documento.

La parte operativa: c'è la valutazione generale dei mezzi finanziari con gli indirizzi in materia di tributi e il ricorso dell'indebitamento per investimenti, che è quello che ho richiamato prima.

Abbiamo in modo specifico naturalmente le entrate tributarie con la tabella del trend storico; l'elenco dei trasferimenti correnti, le entrate extratributarie (qui le elenco perché poi nel bilancio dirò delle cifre), l'accensione di prestiti (di cui abbiamo appena parlato), la definizione degli obiettivi operativi e il fabbisogno dei programmi per ogni singola Missione con le cifre da impegnare nel triennio.

Abbiamo appunto le varie Missioni, cioè i servizi generali, dove per esempio - vado a richiamare un dato - qui c'è la parte dedicata alla gestione finanziaria a pagina 46 e qui è evidenziato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, in quanto tempo noi paghiamo i fornitori, che è una delle questioni sulle quali ci si lamenta anche a volte, pur avendo fatto molti passi avanti grazie all'impegno del ragionier Zendra. Allo stato attuale, per l'ultimo trimestre del 2018, siamo a 49 giorni, oltre ai 30 previsti a livello europeo, mi pare di capire, entro cui devono essere onorate le fatture che vengono sottoposte.

Poi abbiamo la parte tributi e servizi fiscali, abbiamo la parte delle risorse umane: a pagina 49 trovate scritto: "109 dipendenti di ruolo, più 9 a tempo determinato categoria C"; alla pagina 90 c'è proprio anche la programmazione del fabbisogno del personale.

Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza: c'è descritta l'attenzione che vogliamo avere su questo tema ed è stato aggiunto - rispetto al documento di settembre - che sul progetto della videosorveglianza l'ente ha ottenuto il contributo ministeriale di 26.625 (trovate il riferimento a pagina 63).

Per quanto riguarda il diritto allo studio - l'avevo già anticipato a settembre - la novità è la famosa convenzione che abbiamo fatto, il protocollo che abbiamo fatto con le scuole per la manutenzione ordinaria: noi avevamo deliberato in Giunta il 21 di settembre e poi è seguita la delibera del 22 di ottobre, la 777, dove è stato siglato il documento.

Abbiamo la Missione 8 - e vado verso la conclusione - Assetto del Territorio: è l'attenzione che viene prestata al processo di informatizzazione. Sicuramente abbiamo già parlato qui dello sportello telematico dell'edilizia: mercoledì 30 alle ore 9:30 - quindi dopodomani - proprio qui al centro socioculturale sarà presentato questo

sportello, lo Sportello Unico Telematico dell'Edilizia e delle Attività Produttive, che faciliterà molto il lavoro e saranno presenti i tecnici e addirittura il Presidente - ho letto sull'avviso - della GLOBO, che sarà qui presente tra noi con una serie di operatori e di professionisti interessati, che ci aiuteranno anche a capire cosa comporta e quali sono i vantaggi di questo nuovo sportello.

C'è anche il riferimento al patrimonio immobiliare, alle case del Comune, dove cercheremo di fare lo sforzo di attenzionare maggiormente la manutenzione degli stessi. Da ultimo abbiamo la Missione Sviluppo Sostenibile e Tutela dell'Ambiente: lo abbiamo già detto l'altra volta il discorso delle foto-trappole e dei droni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti; le foto-trappole ci sono, dobbiamo installarle, siamo in attesa dell'arrivo anche dei cartelli indicatori eccetera, però è una cosa che realizzeremo a breve. Sempre sui rifiuti - ho già detto prima - la raccolta differenziata è a 63,61: l'impegno era di arrivare a 65, stiamo con ANSA come regolare questa cosa, però sicuramente la tendenza è positiva, c'è sempre da lavorare naturalmente, però la tendenza è positiva. Noi ci crediamo e anche la raccolta puntuale dei rifiuti, con la giusta informazione che è stata data, siamo convinti che darà i suoi frutti, anche se bisogna insistere e battere il chiodo - cosa che l'assessore De Filippi è molto capace di stare addosso - e quindi siamo sicuri che riusciremo nel nostro intento.

Vale sempre l'attenzione sulla Missione 12, che riguarda l'Area Sociale e della Famiglia: interventi su più fronti con orizzonti allargati, non guardiamo solo il nostro.

Orizzonti allargati sia in termini di spazio che in termini di tempo: bisogna guardare avanti, bisogna educare le nuove generazioni, bisogna essere di esempio, quindi gli orizzonti sono molto larghi grazie anche al lavoro molto forte che fa l'assessore Volpe. Qui parliamo sulla parte corrente di 3.600.000 euro per il funzionamento dei vari servizi: è uno di quei capitoli che dicevo prima, di quelle Missioni che assorbono parecchio del bilancio.

Il documento si conclude con l'accento alla razionalizzazione della spesa, il fabbisogno del personale che richiama prima e le opere pubbliche e gli investimenti.

Naturalmente questo documento è soggetto al parere dei Revisori, oltre che del funzionario: questo è il quadro di questo documento è abbastanza complesso - perché sono 92 pagine - quindi se uno ha voglia e tempo e se lo legge, ci sono tante cose, come direbbe il consigliere Gervasoni, che mi dispiace che non c'è: "Dà tante informazioni, che a volte uno cerca qua e là" e qui invece sono condensate, ci sono tutte, soprattutto nella parte iniziale. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente: Grazie a lei, Assessore. Ci sono domande per l'Assessore o per il funzionario? Consigliere Crimi.

Consigliere Crimi: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Io avevo due domande riguardanti: la tempestività dei pagamenti e il tasso di raccolta differenziata. È una domanda che può essere sintetizzata in: cosa stiamo facendo per migliorare l'attuale indice, quindi per arrivare all'obiettivo del 65 per cento per quanto riguarda ad esempio la tutela ambientale e anche per avvicinarci il più possibile, per

quanto riguarda tempistica attività di pagamenti, ai 30 giorni a livello dell'Unione europea? Se possono entrare un po' più nel dettaglio. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere. La prima domanda sulla raccolta differenziata. Assessore.

Intervento: Buonasera a tutti. Cosa stiamo facendo per incrementare la raccolta differenziata? Direi di tutto di più: abbiamo fatto e continuiamo a fare - li stiamo facendo anche in questi giorni - incontri, a questo punto oramai proprio differenziati, cioè nel senso che stiamo andando negli incontri condominiali, condominio per condominio. Tra un po' passeremo al porta a porta.

Siamo arrivati a questo 63,61 per cento, ma siamo partiti anche da un 52 e quindi in un anno abbiamo fatto un buon lavoro. Ovviamente è un lavoro che deve essere continuato nel tempo; oltre agli incontri, abbiamo stampato volantini informativi di ogni tipo: sulla piattaforma ecologica, sulla raccolta differenziata, su come differenziare. Abbiamo mandato in tutte le famiglie il calendario con le giornate per la raccolta differenziata e anche lì come e quando differenziare e cosa differenziare; abbiamo il CAM che è nei due mercati una volta al mese ed è una piccola piattaforma ecologica mobile. Stiamo consegnando a tutti i condomini la cartellonistica da inserire all'interno delle varie stanze di raccolta differenziata con la specifica per quanto riguarda tutte le varie raccolte (umido, secco, plastica, carta), per cui tutti i condomini avranno questa cartellonistica. Stiamo contattando tutti gli amministratori di condominio proprio per questo: agli amministratori abbiamo mandato il Regolamento di igiene urbana che è stato approvato due o tre Consigli fa - non ricordo bene quando - proprio per informarli sugli obblighi anche degli amministratori, perché non è che tutto è dovuto, anche loro devono impegnarsi nell'aiutarci. Abbiamo gli agenti accertatori che girano nelle varie zone, che cercano anche di spiegare come si deve raccogliere, come si deve differenziare.

L'Assessore diceva giustamente le foto-trappole: stiamo aspettando la cartellonistica, dovrebbe arrivare per la fine del mese, quindi a giorni; dopodiché emetteremo anche queste foto-trappole.

Per i droni, penso che per il mese di marzo avremo anche i droni sul territorio sempre per il controllo degli abbandoni soprattutto; abbiamo le GEV che comunque collaborano con noi e ci segnalano le varie zone degli abbandoni e cerchiamo di essere sempre più celeri nel rimuoverle, in modo da non creare abbandoni troppo grossi diciamo.

Abbiamo fatto anche una campagna sulle deiezioni canine in questi ultimi mesi; abbiamo il Capitan Riciclo, che è una figura che ai nostri bambini delle scuole conoscono, perché spesso è venuto nelle nostre scuole a fare educazione ambientale, che in questi ultimi mesi ha girato sempre per le scuole e nelle aree cani, cercando di spiegare che bisogna raccogliere le deiezioni canine, anche lì portando volantini, portando dei piccoli gadget in modo da stimolare, i sacchetti per la raccolta delle deiezioni, in modo da convincere anche i proprietari dei cani ad attuare una buona raccolta. Basta.

Presidente: Grazie mille, Assessore. Ragionier Zendra vuole rispondere alla seconda domanda?

Rag. Zendra: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il miglioramento dei tempi medi di pagamento stiamo principalmente puntando sulla riorganizzazione informatica; sono dei punti già trattati anche all'interno della nota di aggiornamento del DUP, purtroppo la situazione attuale è che la gestione del *software* di contabilità e la gestione dei flussi documentali sono essenzialmente due piattaforme distinte, che comportano una lavorazione manuale dei processi di pagamento.

I processi relativi all'acquisizione delle fatture - seppure recapitati in forma elettronica - devono essere travasate da un sistema all'altro, spesso con lavorazioni manuali, che poi vengono reiterate anche nella fase della liquidazione della fattura, così come anche nella fase dell'emissione dei mandati di pagamento. Spesso e volentieri questi processi sono ripetuti con delle lavorazioni che comportano spesso l'intervento degli operatori dell'Ufficio Ragioneria e anche di dei singoli uffici che si trovano a liquidare manualmente queste fatture. Stiamo andando verso l'unificazione di sistemi informatici, che dovrebbero comportare comunque l'ottimizzazione di questi processi interni con tutti i risparmi in termini di efficacia, di efficienza e di economicità.

C'è un fattore di criticità che abbiamo riscontrato, a partire dal mese di luglio dell'anno scorso, che riguarda principalmente l'entrata in funzione del sistema SIOPE +, che comporta sostanzialmente l'invio degli ordinativi di pagamento direttamente al sistema del MEF - quindi alla Ragioneria Generale dello Stato - che poi provvede allo smistamento ai singoli tesoriери. Purtroppo essendo un sistema graduale, che solo da ottobre riguarda la tutta la platea degli enti locali, è stato un sistema in via di sperimentazione, che soprattutto nella fase dei flussi ci ha creato non pochi problemi.

Riteniamo che con l'informatizzazione integrata, quindi con l'automazione di questi processi, saremo nella condizione comunque di accelerare notevolmente quelle che sono le fasi di messa in liquidazione e pagamento delle fatture.

Presidente: Grazie mille. Prego, Assessore.

Intervento: Mi sono dimenticata una cosa che ritengo importante, anche perché ci lavoro: il lavoro che stiamo facendo nelle scuole, perché anche nelle scuole continuiamo a fare appunto propaganda per quanto riguarda la raccolta differenziata.

Abbiamo procurato a tutte le scuole i diversi contenitori, in modo che ogni classe possa avere il contenitore per differenziare; cerchiamo di intervenire anche lì cercando di spiegare come si differenzia. Questa secondo me è la parte più importante, perché credo che si debba partire dai bambini, perché gli adulti è un po' difficile educarli, i bambini un po' meglio.

Presidente: Grazie mille. Ci sono altre domande? No. Dichiarazioni in merito al punto? Consigliere Partegiani.

Consigliere Partegiani: Mi faceva piacere ricordare che il DUP viene redatto per la prima volta durante questa consiliatura - se non ricordo male - nel 2016, correggetemi se sto dicendo una cosa non corretta e ricordo la fatica per redigere quel documento fatta dai funzionari e dall'Assessore: era stato realizzato un ottimo lavoro, un lavoro corposo.

Però bisogna dire la verità: questo DUP è cresciuto con noi, ogni anno è stato perfezionato e ogni anno ha incrementato le informazioni a disposizione di tutti i cittadini. I punti del nostro programma trovano nel DUP la loro collocazione spazio-temporale. Giusto per dare un'evidenza, a pagina 44 vi è un grafico che, proprio a colpo d'occhio, mette in evidenza quelli che sono i punti programmatici su cui è stata posta maggiormente la nostra attenzione: l'istruzione, lo sviluppo sostenibile e l'area sociale, quindi il miglioramento del *welfare*, trovare un equilibrio tra vivibilità, sviluppo sostenibile e sostenibilità ambientale.

Siamo contenti della del lavoro svolto e anche abbastanza orgogliosi, perché non è una cosa semplice quella che viene fornita alla cittadinanza. Approfitto per fare anche una dichiarazione di voto: il Gruppo PD Trezzano con Fabio supporta il lavoro dei funzionari e della Giunta, per cui il nostro voto sarà favorevole.

Presidente: Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Dichiarazioni di voto? Leggo la delibera.

“Il Consiglio delibera:

- di approvare la nota di aggiornamento al DUP per il triennio 2019/2021,
- di dare atto che la programmazione del fabbisogno del personale approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 19/2019 integra funzionalmente e sostanzialmente i contenuti generali della nota di aggiornamento del DUP,
- di dare atto che il DUP, con relativa nota di aggiornamento, è presupposto fondamentale imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2019/2021”.

Favorevoli? Boccia, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco e io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Sessa, Crimi e Crosti.

Delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Boccia, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco e io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Sessa, Crimi e Crosti.

Il Consiglio approva.

Punto n. 5: “Approvazione del bilancio 2019/2021 e relativi allegati di legge”.

Presidente: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è appunto l'approvazione del bilancio di previsione. Passiamo la parola al Sindaco.

Sindaco: Buonasera a tutti i Consiglieri in particolare, naturalmente anche ai video collegati da casa, al pubblico presente in sala, ai dipendenti comunali.

Partiamo dai ringraziamenti: prima di tutto grazie ai Consiglieri di minoranza Crosti e Crimi per essere qui questa sera, perché ci consentono di avere qui con noi anche la minoranza, che è una presenza fondamentale per il Consiglio comunale, perché non ci si trova di frequente d'accordo, a volte ci sono dibattiti che degenerano tra alcuni di noi, non tra tutti, io anche a volte capita che mi faccia prendere più del normale, però è fondamentale la presenza della minoranza. Vi ringrazio, perché altrimenti questo Consiglio non sarebbe stato lo stesso, tant'è che oggi pomeriggio dicevo al presidente Albini: veramente, se dovessimo vedere dei numeri molto ristretti - quasi non si sapeva chi poteva esserci della minoranza - ho detto: “Rinviamo”, perché non avrei ritenuto giusto approvare un bilancio con solo la presenza della maggioranza, quindi grazie veramente. Naturalmente grazie a tutti i Consiglieri per aver condiviso in questi anni le impostazioni di bilancio, le impostazioni del bilancio preventivo per questo mandato e naturalmente anche le chiusure coi bilanci consuntivi.

Faccio questo intervento di introduzione più che altro perché è l'ultimo Consiglio dove si può parlare di bilancio anche andando un po' al di là, perché probabilmente quando approveremo il bilancio consuntivo, saremo durante il periodo elettorale e quindi ci sono dei vincoli oltre i quali non si può andare e alcune affermazioni potrebbero sembrare di propaganda: noi vogliamo evitare questo in tutti i modi e quindi ci limiteremo, quando sarà, a trattare i temi solo dal punto di vista tecnico e numerico naturalmente. Questa sera mi piace anche ricordare un po' quello che è stato fatto.

Dicevo grazie, Consiglieri perché abbiamo condiviso questi anni di lavoro con fatica, guidati per il tema del bilancio dal vice sindaco Domenico Spendio, che ringrazio sempre; in tutti questi anni - l'ho già detto forse qualche anno fa, per quanto mi riguarda sono un po' di anni che mi impegno qua in politica a livello cittadino - sentendo anche i vari rappresentanti che avevano più anni di me alle spalle di impegno politico, penso che sia, sarà ed è stato il miglior Assessore al Bilancio, ma non tanto perché qua dobbiamo darci la palma del migliore, perché poi si può sempre migliorare, però veramente per come abbiamo trattato anche in Consiglio comunale il bilancio, come siamo scesi nel dettaglio, io non avevo mai assistito a queste trattazioni, a questa disponibilità all'entrare nel merito con competenza, coadiuvato naturalmente dai funzionari che si sono susseguiti. Adesso speriamo che con il ragioniere Zendra, che ringrazio anche lui per l'impegno di questo anno e mezzo - è entrato subito con grande passione nel suo ruolo per il Comune di Trezzano - spero con il Ragioniere di aver trovato un elemento fondante per il Comune di Trezzano sul Naviglio, per il nostro mandato sicuramente e spero anche per tanti anni a venire per il Comune di Trezzano, indipendentemente dall'Amministrazione che verrà. Grazie anche a lui per l'impegno

veramente, perché lavorare sul bilancio di Trezzano non è stato facile, però è stato anche molto entusiasmante e coinvolgente. Certo, a volte si sa che i numeri bisogna un po' anche amarli, perché altrimenti risultano vuoti, risultano dei pesi. Per quanto mi riguarda, a me i numeri son sempre piaciuti, è una passione personale, non sono potuto entrare nel bilancio in modo approfondito in questi anni per le tante problematiche e le tante tematiche da seguire, ma anche perché sappiamo che c'era appunto il Vice Sindaco che ha lo faceva al meglio, ci tutelava tutti e ci coinvolgeva.

Mi piace ricordare che questo lavoro che è stato fatto a livello di Amministrazione - dicevo prima dei Consiglieri comunali - è stato proficuo anche dal punto di vista della collaborazione con tutta la Giunta, perché abbiamo sempre comunque condiviso tutte le scelte, delle scelte che a volte hanno significato delle rinunce, il dover dare delle priorità, a volte delle priorità non date dal nostro indice di priorità.

Questa sera, con il mio intervento introduttivo vorrei ricordare che intanto ha consegnato un bilancio preventivo - questa sera poi entreremo nel dettaglio - che comunque ci consente di affrontare anche le sfide per questo anno - che non sono poche - sulla base del lavoro fatto e anche le tegole che non ci facciamo mai mancare, perché siamo Trezzano. Qualcuno dice che siamo un Comune sfortunato, io dico invece un Comune scoppiettante, un Comune dove comunque ci sono tante possibilità di crescita e di miglioramento, riusciamo ad affrontarle grazie al lavoro fatto in questi anni. Alcune problematiche, probabilmente all'inizio del mandato, sarebbero state più complicate da risolvere.

Prima stavo dicendo che abbiamo sempre condiviso come Giunta, anche quando dovevamo mettere da parte argomenti che un Assessore seguiva in particolar modo.

Naturalmente a volte rimaneva l'amaro in bocca, ma rimaneva l'amaro in bocca perché non si poteva dare il risultato auspicato, però tutti insieme naturalmente, con la maggioranza intera, abbiamo lavorato per fare in modo di risolvere i problemi prioritari che ci si presentavano davanti, a volte anche sacrificando alcuni punti del nostro mandato o comunque rimandando alcuni altri interventi.

A che cosa mi riferisco? Si potrebbe partire dalla tematica amianto, che per noi è fondamentale: mi piacerebbe che diventasse completamente fondamentale anche a livello nazionale; ne parlavo oggi con un imprenditore trezzanese: ci sarebbe da dire molto sulla normativa nazionale, a volte se ne è parlato anche a Trezzano in tante sedi, col Comitato "No Amianto", in pubblico, con lo Sportello Nazionale Amianto. Il tema amianto, se lo vediamo come un'emergenza sanitaria, a livello nazionale dovrebbero prevedere a mio parere degli sgravi al 100 per cento per le imprese in particolar modo, per chi deve sostituire un tetto. A volte le imprese devono decidere se stare in piedi o fare il tetto d'amianto, quindi a volte non è che non lo fanno perché sono cattivi, ma perché forse è meglio portare avanti l'impegno di lavoro che viene portato avanti anche da decenni, ma sempre un po' in bilico. Comunque questo è un tema che per quanto ci ha riguardato ha visto intervenire delle valutazioni nuove, grazie ai nostri tecnici e ai nostri consulenti esterni, che ci hanno fatto scoprire la presenza di amianto in alcune strutture di cui non eravamo a conoscenza e quindi siamo dovuti intervenire con spese che non erano preventivate, ma l'abbiamo fatto naturalmente con convinzione e impegno. Questo è uno dei temi che possiamo portare e dei quali possiamo andare

comunque orgogliosi. Mancano due scuole: con l'intervento urbanistico dell'area Demalena provvederemo poi a lavorare sulla rimozione della presenza di amianto alla Scuola Giacosa e andremo avanti finché potremo e comunque andrà, ci saremo sempre su Trezzano e questo sarà sempre un nostro impegno che seguiremo in tutti i modi, anche da semplici cittadini.

Per non dire altre tematiche, quali naturalmente la questione dei lavori pubblici, dove abbiamo cercato di raggiungere i migliori risultati possibili; strade: in particolar modo il parcheggio della stazione, che ancora non è definitivamente completato, perché su quello riteniamo che ci sia la necessità di fare un disegno di più ampio raggio, che guardi al futuro di Trezzano e avremo modo di parlarne probabilmente nei prossimi mesi, ognuno avrà delle idee in merito, però questa centralità trezzanese riparte comunque dal parcheggio, che ha comportato uno sforzo economico importante.

Per comprendere anche quello che avevamo lì da anni, c'erano degli interventi urbanistici dove gli operatori avevano anticipato oneri di urbanizzazione a cifre importanti: si parla di quasi 200.000 euro all'intervento di via Tintoretto, quello che in questi anni abbiamo trasformato in residenza per anziani. L'atto notarile è stato siglato poco prima di Natale e questo atto notarile come primo risultato ha di aver messo in sicurezza, con questa nuova operazione che abbiamo condiviso anche qui in Consiglio comunale, quei famosi 180-200.000 euro che l'operatore aveva anticipato a fine 2011 per far rientrare il Comune di Trezzano nel Patto di Stabilità, ma che erano lì e che se ce li avessero richiesti avrebbero comunque creato negli anni dei problemi.

Per non dimenticare il piano di via Maroncelli: il famoso piano di via Maroncelli approvato nel 2007 - poi oggetto di indagine nel 2009, che portò anche a famosi arresti - e quel Piano venne bloccato. Anche lì gli operatori versarono sui 200.000 euro - vado a spanne - comunque tra i 180 e i 200; anche lì oneri importanti che erano rimasti latenti con ipotetica richiesta: anche questo l'abbiamo risolto.

Ne avanza una: l'ambito della Corte Salterio, che conoscete bene. Questo è allo studio, riteniamo che si possa risolvere: sono altri tra i 180 e i 200, poi il Vice Sindaco le conosce bene le cifre; comunque anche su questo ci stiamo lavorando e siamo fiduciosi che si potrà portare a termine.

In ultimo, la tegola di quest'anno, ma anche questa comunque la riusciamo secondo me ad affrontare; sono in corso confronti con il Curatore del fallimento e riteniamo che anche qua si possa pensare a una gestione che consenta una maggiore gestione, non un'uscita in una unica soluzione delle risorse che ci vengono richieste indietro. Comunque devono ancora essere fatte le verifiche, ci sarà tempo nei prossimi mesi.

Veramente un impegno forte, di cui - come dicevo prima - nonostante non si siano stati raggiunti tutti i risultati, si possa andare orgogliosi: ancora non è finito naturalmente il mandato, quindi fino all'ultimo vedremo.

Sul sociale abbiamo investito tanto, abbiamo investito tutte le risorse possibili e quando penso al sociale penso anche alle case ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), quelle comunali di via Pirandello. Su Via Pirandello - come sapete - abbiamo trovato questa sorta di credito, che tra l'altro non era completamente riportato a bilancio, di circa 1 milione di euro, con crediti da parte del Comune sia per quanto riguardavano i canoni, che le spese condominiali. Che cosa abbiamo fatto qua? Ci siamo messi a cercare di

recuperare risorse in vari modi con le rateizzazioni; poi abbiamo anche cercato di andare a controllare se tutti erano in linea con i diritti per stare in queste case comunali. Ebbene sì: un'Amministrazione di centrosinistra, la prima Amministrazione di Trezzano sul Naviglio che in questo caso l'ha fatto, un'Amministrazione di centrosinistra, perché per qualcuno forse la sinistra è non guardare mai in faccia la realtà e guardare in faccia anche quelli che sono in difficoltà in maniera benevola, o quelli presunti in difficoltà, perché poi andando a vedere dentro, c'era gente che aveva accumulato dei debiti incredibili. Che cosa abbiamo fatto? Siamo arrivati anche a sei rilasci di appartamenti per dare un segnale che le case popolari vanno date alle persone che hanno bisogno e qua non parliamo di stranieri, perché a Trezzano c'è l'8 per cento di stranieri, siamo in linea con la media nazionale. Non c'è un'invasione, non c'è mai stata e non c'è neanche adesso: Trezzano è in media, ci sono Comuni intorno (Corsico e Cesano), che sono oltre il 10 per cento, ma non hanno problemi neanche loro a dir la verità. Qui, anche quando si parla di case comunali, ogni tanto qualcuno lo dice: "Tanto le danno agli stranieri", si venga a vedere gli elenchi: praticamente non ce ne sono. Si vada a vedere i morosi: praticamente siamo tutti italiani, è normale.

Che cosa abbiamo fatto? Siamo andati ad agire e siamo solo all'inizio, perché lì naturalmente dobbiamo anche rigenerare un quartiere che purtroppo negli anni, per via di scriteriate gestioni - perché è bene dirlo - l'hanno fatto diventare poco alla volta, nonostante gli interventi anche da parte degli Uffici comunali per cercare di riqualificarlo (interventi sempre continui), però dal punto di vista sociale si è trasformato un quartiere, dove ci sono tuttora la stragrande maggioranza di persone perbene, in una mini polveriera. Anche su questo possiamo intervenire con i laboratori sociali che sono stati avviati da poco e vedremo poi come evolveranno. Naturalmente doppio livello: dal punto di vista sociale, ma anche dal punto di vista dei diritti e soprattutto anche dei doveri.

Questo è un altro tema sul quale a livello nazionale ci sarebbe molto da dire, perché si è sviluppato tutto un movimento trasversale dove emergono sempre, in modo anche corretto, le tematiche relative ai diritti, ma la sinistra dalla quale provengo io, anche a livello familiare, ci ha messo un po' per inculcarmelo in testa. Ci ho messo un po' di anni, però era la sinistra che anteponeva i doveri ai diritti, perché per giustificare i diritti che venivano chiesti, si diceva: "Io do e ho diritto a chiedere, perché siccome io ho dato, io ho lavorato, io mi sono fatto il mazzo nella mia fabbrica, ho diritto ad avere di più, ma perché me lo merito, non perché ho diritto, perché sono un essere vivente". Ho i miei diritti anche come essere vivente, ma quando si parla di tematiche del lavoro, ci sono i doveri che bisogna espletare. La sinistra alla quale mi riferisco io ha bene in testa questo concetto: doveri e diritti.

Dicevo a proposito di questo che negli anni abbiamo lavorato molto anche sul recupero delle risorse per l'ente dal punto di vista tributario, sull'evasione fiscale. Andiamo a vedere - Mimmo ce li ha tutti i dati - e invito tutte le persone che si vogliono impegnare in politica a condividere con lui questa sua passione o comunque anche solo dal punto di vista storico, a vederli i dati, perché parlano, i numeri parlano in modo chiaro. Andiamo a vedere sull'evasione fiscale quanto è stato fatto negli anni precedenti.

Noi non è che siamo contenti, non ci accontentiamo di questo: noi lo diciamo, ma nel momento in cui lo diciamo vogliamo andare avanti, non è che stiamo qua a dire: “Che bravi che siamo stati”.

Questo è solo l’inizio, andiamo avanti, perché sappiamo che c’è ancora da fare. Questi soldi, che abbiamo recuperato e stiamo recuperando, li abbiamo poi messi a disposizione per dare anche ulteriori servizi, per sviluppare politiche di bilancio costruttive sul territorio, perché poi bisogna dirlo in maniera chiara; mancava tanto un’attenzione basilare, perché poi se uno è cittadino le cose le vede, lo vedi come si sviluppa il territorio, lo vedi quando c’è qualcuno che dice: “Meno male che c’è qualcuno che sta bene”. Questo qualcuno che sta bene pagherà anche le tasse.

A volte, anche l’attenzione di dire: “Andiamo a vedere magari i primi 10 contribuenti se hanno pagato”. Grazie anche al lavoro fatto appunto dall’*équipe* dell’Area Finanziaria col Vice Sindaco e coi funzionari che si sono succeduti, siamo andati sempre più nel dettaglio, perché a volte mancavano anche dei semplici file Excel per mettere insieme tutti i contribuenti: queste cose sembrano poi banali quando le metti in piedi, però purtroppo - come avevamo detto all’inizio - anche in fase di redazione del programma del 2014 avevamo parlato tante volte di un senso di trascuratezza che emergeva.

Anche noi come cittadini non ci curavamo del nostro Comune, del nostro patrimonio: questo senso di trascuratezza, tra le tante cose che abbiamo messo nel programma, si è rivelato tale, ma per tanti motivi, perché naturalmente anche la politica per tanti anni non aveva fatto quello che poteva. Non aveva fatto quello che poteva anche nel costruire la macchina amministrativa e organizzativa dell’ente, sulla quale ancora c’è tantissimo da fare: una macchina organizzativa nella quale investire, nella quale far ritornare la motivazione a tutti i dipendenti comunali, che potevano, possono e potranno dare ancora molto, anche naturalmente - noi auspichiamo - con assunzioni. Lo dico sempre: se in Comune arrivassero domani 20 persone, secondo me quasi potremmo non accorgercene, perché potremmo metterle subito a lavorare e comunque rimarrebbe ancora altro lavoro. Qua vedo alcuni nostri funzionari, è chiaro che i conti sono presto fatti, perché se si pensa a cinque Vigili, che ci possono servire, cinque educatrici – che è un altro dei miei cavalli di battaglia, perché secondo me i Nidi comunali dovrebbero essere portati a regime, ma qua ci deve essere lo spazio dal punto di vista nazionale - e poi due persone per Area, le Aree sono più di 5 (quindi siamo già 20): queste persone non vanno ad esaurire tutto quello che c’è di necessario.

Noi abbiamo investito molto nella riorganizzazione, nella conversione, nel miglioramento degli Uffici; qualcuno di voi si ricorderà quando si entrava nello Stato Civile del Comune di Trezzano sul Naviglio. Alcuni quando entrava dentro lì dicevano - perché purtroppo allo Stato Civile si va a comunicare cose belle e cose meno belle - quando probabilmente si andava a comunicare decessi, in questo caso, sembrava già un clima opprimente per chi ci entrava, ma soprattutto per chi ci doveva lavorare lì tutto il giorno.

Pensate a un dipendente che deve lavorare in un luogo così angusto; adesso sarete entrati allo Stato Civile: è uno spazio dove i dipendenti ci stanno bene, lavorano sempre con la passione che avevano anche prima e dove il cittadino può avere anche la sua giusta *privacy*. Andiamo avanti a sistemare: abbiamo fatto altri interventi e in particolar

modo dobbiamo andare a concludere, grazie alle somme messe a bilancio, gli interventi per riportare gli Uffici tecnici in via Boito, per ricondurre sempre più a razionalizzare le sedi comunali.

A volte sono anche delle operazioni in un certo senso immateriali per il cittadino che le vede da fuori e lontano anche, perché poi l'attenzione è sulla strada, sul lampione, sulla buca, sul marciapiede, però se ne accorge quando viene in Comune o se ne accorgerà quando vedrà che il Comune lavorerà più velocemente, che i dipendenti saranno più a stretto contatto, grazie anche agli interventi sullo sportello telematico, sulla gestione *software house* unica. Questi sono soldi, sono centinaia di migliaia di euro che sono stati messi lì: probabilmente un'altra Amministrazione comunale - secondo me un'Amministrazione comunale di breve respiro, perché poi i nodi vengono sempre al pettine - in un'ottica di cinque anni poteva anche pensare a fare altro, invece noi anche questo lo ribadiamo con orgoglio, perché abbiamo pensato ai cittadini, a riportare al centro il prodotto che noi diamo ai cittadini, il nostro prodotto è il servizio.

Pensando sempre più di dare un prodotto, di fare in modo che i cittadini siano soddisfatti dell'ente e dei propri dipendenti comunali e quindi anche degli amministratori, su questo ci siamo improntati e naturalmente non è che siamo arrivati, c'è ancora tanto da fare: quello che auspichiamo noi è che, naturalmente a chiunque ci sarà ad amministrare Trezzano da giugno in poi, si ponga questo obiettivo, perché poi nasce tutto da lì. A Trezzano abbiamo una grande fortuna: il nostro petrolio sono le imprese di Trezzano sul Naviglio.

Mi sono fatto fare a un aggiornamento: tra il 2013 e il 2017 registriamo - da dati di Camera di Commercio - un numero medio di imprese annue di 1966, per la precisione, partite IVA iscritte a Camera di Commercio, dove dentro c'è di tutto.

Se andiamo a vedere i dati, si parla quasi di 300 imprese del manifatturiero; poi naturalmente ci sono le imprese artigianali più piccoline, fino a imprese di 300 dipendenti, che non è poco, più altre del settore del commercio, che conoscete bene, sviluppate in particolare i punti della città; ci sono le imprese di costruzioni: bisognerebbe scendere nei particolari. Questo è il nostro petrolio e noi dobbiamo avere un Comune che il più possibile, naturalmente da una parte il cittadino, ma dall'altra parte l'impresa che si relaziona con noi Comune per avere risposte in tempi brevi. Che cosa fa poi l'impresa?

L'impresa va avanti, l'impresa poi assume e si crea opportunità di lavoro per i cittadini anche trezzanesi; con queste imprese stiamo avviando anche un dialogo. È difficile costruire la fiducia. Quando sono arrivato comunque c'erano delle aziende che quando ci siamo rapportati mi dicevano in modo elegante: "*Vade retro*". Con gli anni, col tempo, conoscendoci, qualche apertura di credito ce l'hanno data; ancora c'è da fare molto. In questo rapporto sempre più sinergico, si sta creando un rapporto di fiducia per fare in modo che poi anche le imprese di Trezzano facciano un domani anche quello che già hanno fatto per tanti anni, ma che poi per mancanza di collegamenti si è un po' perso, ossia si auspica che, nella loro costante crescita, anche lenta, possano pensare di assumere trezzanesi. Perché se noi avremo la fortuna di avere più trezzanesi occupati, questi trezzanesi naturalmente si rivolgeranno meno anche ai servizi sociali per gli evidenti problemi che genera la disoccupazione.

In questi anni comunque è stata dura: i servizi sociali sono stati rifondati, il servizio è migliorato di molto, però ancora non siamo completamente in grado di riuscire a seguire tutte le persone. Io stesso sono da sempre trezzanese, in questi anni sono stato sempre in trincea e quindi di persone le ho conosciute ancora di più e a volte uno può pensare di conoscere abbastanza la realtà; invece no, non è così: spesso e volentieri questo eventuale pensiero momentaneo viene smentito, perché purtroppo ci sono ancora tante persone che non si palesano per vari problemi, per problemi loro interiori, a volte arrivano e dicono: “Mi vergognavo”. Guardate che questa frase me la sono sentita dire tante volte. Io a loro dico sempre che non si devono vergognare, perché perdere il lavoro non deve generare vergogna; al massimo chi non fa niente per ricercarlo deve farsi l’esame di coscienza, ma queste persone invece hanno bisogno; da qui, in questi anni i tavoli che abbiamo avviato, anche mettendo delle risorse a bilancio con le Caritas, le Parrocchie e tutti agli operatori che lavorano nell’ambito dell’assistenza, si è cercato di ridare respiro e cercato di tenere dentro la comunità, dentro al recinto, più persone possibili, ma ancora tanto c’è da fare.

Io adesso non posso dire di essere stato sintetico, però vi assicuro che ho detto praticamente poco di quello che è stato fatto in questi anni sul bilancio: da lì sono derivati tanti altri interventi. Erano degli esempi che comunque ci tenevo a citare, rimangono anche come spunto per quello che c’è da fare.

In conclusione quindi ringrazio nuovamente tutta l’Area Finanziaria, naturalmente anche il Segretario comunale. Ringrazio anche appunto il dottor Folli, perché anche in lui ho trovato un nuovo compagno di viaggio per il Comune di Trezzano sul Naviglio: spero anche lui resti per tanti anni legato al nostro ente; ne abbiamo cambiato qualcuno di Segretario, però non è che li abbiamo cambiati. Cambiato forse non è neanche il termine giusto, sono loro che hanno cambiato Comune, ma comprensibilmente. Adesso col dottor Folli abbiamo trovato un ottimo rapporto di collaborazione e sono convinto che potrà fare bene per Trezzano con qualsiasi Amministrazione ci sarà. Io lo dissi apertamente ai funzionari - ora vado a chiudere - fin dall’inizio: ognuno ha le sue idee politiche e questo non ci interessa, perché noi lavoriamo per il Comune di Trezzano sul Naviglio, soprattutto i dipendenti. Spero tanto che abbiano delle convinzioni politiche, ma non mi interessa neanche sapere quali sono: a me interessa che noi lavoriamo per il Comune di Trezzano sul Naviglio.

In conclusione, parlando di politica, quando dicevo orgoglio, ci tengo a ringraziare appunto le forze che in questi anni hanno sostenuto la nostra Amministrazione comunale: il Partito Democratico, del quale sono sempre convinto iscritto - lo dico apertamente fin da subito e lo dico sempre - non mi vergogno assolutamente, anzi lo dico con orgoglio di esserne membro, lo ringrazio e naturalmente sarà un piacere essere supportato dal PD anche alle prossime elezioni, perché in questi anni noi siamo appunto membri del Partito Democratico, ma non abbiamo mai pensato a quello che dice il Partito Democratico a livello nazionale o altre tematiche per affrontare i temi cittadini. Nessuno del PD fuori da Trezzano è mai arrivato a dire: “Lì si potrebbe... si dovrebbe...”. La nostra autonomia di pensiero, legata solo ai bisogni dei trezzanesi, la ribadiamo e la rivendichiamo con orgoglio; questo naturalmente anche con la Lista

civica Trezzano con Fabio: abbiamo sempre pensato all'unisono, solo a risolvere i problemi dei trezzanesi e di questo veramente ne andiamo fieri.

Naturalmente anche con l'ultima formazione creata, Trezzano Civica, abbiamo condiviso tutto; il consigliere Sessa è stato prima nella lista Trezzano con Fabio, consigliere Russo è stato prima nel PD; al di là della dialettica, interna che è fondamentale, abbiamo sempre condiviso tutte le scelte e come dicevo all'inizio, naturalmente a volte dovendo fare delle rinunce, ma pensando sempre prima di tutto a risolvere per il bene dei trezzanesi.

Non è che abbiamo fatto tutto in modo preciso, dobbiamo crescere, dobbiamo migliorare, però abbiamo sempre anteposto questo pensiero anche quando avevamo degli obiettivi importanti che avevamo magari anche citato nel nostro programma elettorale: questo è un ulteriore spunto che ci servirà per quello che verrà.

Rinnovo i ringraziamenti a tutti, Vice Sindaco: grazie Mimmo anche per la passione che ci hai trasmesso in tema di bilancio, non è facile, perché quando si parla di numeri - lo dicevo all'inizio - è così, però hai dato tanto e di questo te ne sono grato.

Noi ci riproporremo - mi suggeriscono - in continuità: è ovvio, assolutamente; squadra che comunque vada, a mio parere, vince non si cambia, perché indipendentemente da come andrà, per quanto mi riguarda, noi avremmo vinto: avremmo vinto perché avremmo concluso il nostro mandato dando tutto, senza rimpianti e poi naturalmente ci si rimette al mandato degli elettori con democrazia e come è giusto che sia. Vi ringrazio.

Presidente: Grazie al Sindaco per il suo sintetico intervento. Lascio quindi la parola al Vice Sindaco affinché ci presenti il bilancio. Nel frattempo, io sono in difficoltà: devo assentarmi un minuto, ma non ho neanche un Vicepresidente. Credo di dover chiedere al Consigliere anziano, che è il Consigliere Nappo - perché la sua quota personale, la cifra individuale è la più alta - di sostituirmi un minuto. Vado a bere un caffè. Prego, Assessore, la parola è sua.

Assessore Spendio: Grazie, Presidente. Il Consiglio comunale valuta oggi l'ultimo bilancio preventivo di questa Amministrazione, bilancio che non gestirà per intero, visto l'approssimarsi appunto della scadenza elettorale, anche se il mio auspicio, come quello del Sindaco, è che ci possa essere continuità soprattutto nella sua figura, nella figura del Sindaco, che ringrazio per primo anche per l'introduzione e per gli elogi distribuiti verso tutti. Lo ringrazio di cuore: i suoi *input* ci sono sempre stati; intensa è stata anche la condivisione anche rispetto al documento che andiamo a valutare.

È di vostra conoscenza che il termine di approvazione del bilancio, che è il 31 dicembre, è stato prorogato una prima volta al 28 di febbraio con il decreto del Ministro degli Interni del 7 di dicembre, una seconda volta al 31 di marzo: questa proroga ulteriore è stata decisa il 17 gennaio.

Dal nostro punto di vista anticipiamo ulteriormente l'approvazione rispetto agli altri anni, per quanto ci abbiamo messo quattro anni, siamo soddisfatti per averlo almeno adottato in Giunta entro il 31 di dicembre, che è la scadenza stabilita dalla legge: è un obiettivo che avremmo voluto raggiungere prima, però insomma è stato raggiunto quest'anno e speriamo di fare meglio prossimamente, se ci saremo ancora.

Il documento predisposto è ovviamente frutto di una collaborazione tra parte politica e parte tecnica: pensiamo che possa incrociare anche quest'anno la domanda della città ed essere uno strumento affidabile, anche se dovesse cambiare l'Amministrazione comunale e non nascondo che, avendo anticipato ulteriormente l'approvazione del documento, è ragionevole aspettarsi anche il sorgere di nuove necessità - qualcosa è già maturato - che richiederà di aggiustare ulteriormente le cifre, quindi fare qualche variazione. Ho ringraziato il Sindaco per il lavoro, ringrazio anche io gli Assessori e i Consiglieri di maggioranza, il contributo dei Consiglieri di minoranza, il Segretario comunale, il responsabile dell'Area Finanziaria e le sue collaboratrici, ma anche delle altre Aree: qui in sala c'è il geometra Rosato che ringrazio, ringrazio lui e i suoi collaboratori. Io direi che ci siamo spesi tutti con assoluta dedizione. Ringrazio anche in modo particolare il nuovo Collegio dei Revisori presieduto dal dottor Cardillo, li ringrazio oltre che per il parere espresso, anche per il positivo inizio - mi permetto di dire - del loro mandato a Trezzano e noi confidiamo anche in una collaborazione fruttuosa, pur nel rispetto dei ruoli, perché loro devono collaborare controllando che le cose siano fatte nel migliore dei modi e nel rispetto delle leggi.

Un pensiero riconoscente anche alla Commissione consiliare per quanto ultimamente poco partecipata, ringrazio la consigliere Partegiani che l'ha condotta sempre egregiamente: è sempre stata quella la sede dove abbiamo fatto gli approfondimenti, abbiamo parlato in modo informale, senza rigidità di tempo, seriamente ovviamente, perché il lavoro è sempre stato fatto seriamente.

La delibera che avete in mano fa molti richiami a norme e atti assunti in precedenza, sia dalla Giunta che dal Consiglio comunale, relativamente agli atti - chiamiamoli così - propedeutici: c'è la delibera per l'addizionale IRPEF, IMU, l'imposta di pubblicità, l'indennità degli amministratori: fa i richiami a tutte queste delibere. È utile per la comprensione della proposta la nota integrativa (che cerchiamo di utilizzare anche in Commissione), che vi è stata appunto consegnata e redatta per evidenziare la coerenza delle scelte con il rispetto dei principi contabili; è esplicativa anche per la comprensione di alcune voci e di alcune poste di bilancio.

Entrando gradualmente nel merito sottolineo che esistono sempre dei fattori obbligatori, che nella realtà influiscono sulla destinazione e sull'utilizzo delle risorse; per esempio incide anche sul 2019 l'aumento - cui accennavo prima - di legge della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: quindi anche a parità di importi sulle entrate l'accantonamento aumenta da solo del 10 per cento; per questo motivo, avrete visto nelle cifre che il nostro Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è aumento di 110.000 euro rispetto all'anno scorso e quindi è un una voce della quale non si può non tenere conto.

Altrettanto obbligatorio è l'accantonamento del Fondo di riserva, perché è vero che ha una percentuale minima dello 0,30 sulle spese correnti, quindi per noi sarebbe pari a 63.000 euro circa, ma abbiamo voluto che incidesse di più: abbiamo fatto lo 0,47 per circa 100.000 euro. A pagina 25 della nota integrativa si scrive: "La gestione corrente per il triennio '19/2021 genera tendenzialmente avanzo economico, destinato al finanziamento delle spese di investimento". Prendiamo delle risorse di parte corrente e le finalizziamo a investimenti di conto capitale, investimenti strutturali, circa 350.000

euro quest'anno e poi 8.000 l'anno prossimo, 62.100 per il 2021 a livello di previsione. È importante questo, perché anziché mettere delle risorse alle entrate correnti, spenderle in forma corrente, quindi creando un'aspettativa di spesa che poi si traduce anche negli anni successivi, noi prendiamo l'importo, lo piazziamo in questo anno e facciamo le opere, facciamo gli interventi di investimento. Non è scontata una roba del genere, perché in passato si faceva il contrario: si faceva costruire, una parte degli oneri introitati coprivano la spesa corrente, poi l'anno dopo per coprire quelle spese, dovevi far costruire di nuovo. Non è scontato: è giusto richiamare l'attenzione su questo aspetto e su questo siamo stati attenti sin dall'inizio da quando ci siamo insediati.

Tra l'altro questa positività è evidenziata anche dai Revisori dei Conti: se andate a vedere la loro nota a pagina 13, loro scrivono testualmente: "L'importo di 349.000 di parte corrente sono costituiti da 8.000 per funzioni tecniche destinate al miglioramento tecnologico, sanzioni amministrative del Codice della strada per 80.000 euro, proventi dei centri sportivi 21.000 euro e altre risorse ricorrenti": tutte queste risorse, ripeto, vengono girate sul conto capitale.

Nel merito delle cifre principali, che come sapete nei documenti forniti sono rappresentate facendo il confronto con l'ultima variazione nel 2018, diciamo subito che le entrate - avete tutti i dati sull'allegato 2 - le entrate correnti, di quindi Titolo 1, 2 e 3, passano da 22.312.000 a 22.195.000: meno 117.000, è una somma algebrica. Cosa c'è soprattutto per i tributi? Intanto la voce specifica dei tributi è una delle voci che aumenta, però io vado ad evidenziare i movimenti principali: abbiamo sotto la voce IMU una variazione leggera in diminuzione di circa 40.000 euro, 39.189 per l'esattezza, perché è dovuta a minori accertamenti per cassa, il cui importo effettivamente è di 89.000 euro, cioè l'introito che viene fatto per cassa lo abbiamo tenuto separato l'anno scorso per non renderlo soggetto all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quindi l'abbiamo proprio messo come voce a parte. Quest'anno non si prevedono introiti per cassa, per cui questi 89.000 euro che c'erano l'anno scorso quest'anno non li abbiamo messi, ecco perché il meno.

Nello stesso tempo, nella voce dell'IMU abbiamo aumentato di 50.000 euro l'introito normale: da 4.350.000 a 4.400.000, perché quando uno fa l'azione di lotta all'evasione, qualche risultato viene fuori, perché chi non pagava prima, paga in modo ordinario. Quella è la situazione: io ti becco e tu l'anno prossimo paghi l'IMU ordinariamente, non la evadi; è importante questo aspetto. Abbiamo aumentato di 100.000 euro l'introito per l'addizionale IRPEF, semplicemente perché negli studi che sono stati fatti, nelle previsioni, è previsto un aumento del reddito imponibile; continuiamo sul fronte ovviamente della lotta all'evasione, perché abbiamo 800.000 euro ancora di lotta all'evasione, sempre per i tributi, ma abbiamo aumentato di 100.000 euro, raddoppiato, la lotta all'evasione della TARI, della tassa rifiuti. L'anno scorso ne avevamo messi 100.000, ne abbiamo messi 100.000 in più, perché vogliamo veramente insistere un po' di più sotto questo aspetto.

Naturalmente anche qui c'è una quota che va al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per 36.000 euro: vogliamo essere presenti anche su questo fronte per la lotta all'evasione.

Tra le entrate c'è poi il fondo perequativo dello Stato, il Fondo di solidarietà, che era nato per compensare gli enti, per esempio, dei mancati introiti della TASI quando fu

abolita. Quest'anno è previsto che ci sia trasferito l'importo di 2.980.000; comunque è un dato che basta andare sul sito del Ministero e si trova quale sarà il trasferimento che sarà fatto, magari ogni tanto lo variano, periodicamente lo rivedano, però comunque è un dato che non è che ci inventiamo, bisogna andare a prenderlo sul sito del Ministero.

Per quanto riguarda i trasferimenti, diminuiscono i trasferimenti dello Stato di 98.000 euro, perché ci giunge un totale di 875.000: qua dentro c'è lo SPRAR per i minori (390.000 euro) e quello per gli adulti (181.000 euro) nei trasferimenti, in questi 875, giusto per rendere l'idea delle voci principali. Lo stesso importo su questo fronte ovviamente lo troviamo sulle uscite. 100.000 euro arrivano quale trasferimento per il sistema educativo 0-6 anni.

Non abbiamo più il trasferimento a Fondo criticità IMU-TASI: diciamo che per la verità, quando abbiamo predisposto il documento, questo trasferimento era stato tolto; sembra che sia reintrodotta con delle limitazioni, però eventualmente ne prenderemo atto nella prossima variazione, se ci arriva la conferma di questa reintroduzione.

Abbiamo invece dei trasferimenti compensativi di IRPEF per 63.000 euro.

A fronte della diminuzione dei trasferimenti dello Stato, dobbiamo segnalare invece l'aumento dei trasferimenti delle Amministrazioni locali: più 200.000 euro; significativo - l'ha già accennato il Sindaco prima - in questi trasferimenti è quello dei 225.787 euro per il progetto sociale, il presidio che intendiamo attivare in Pirandello. Fatemi fare una riflessione di due parole: in questi mesi mi sembra che la coscienza si sia narcotizzata, cioè - e mi aggancio a questo discorso dello SPRAR e del presidio sociale - esiste una umanità sofferente verso la quale appunto la coscienza, ancor prima delle norme e dei trattati, impone di muoversi. Per noi è così: sappiamo che ci sono quelli che la pensano diversamente, ma per noi è così e ne siamo orgogliosi; abbiamo cercato di lavorare in anticipo, perché i Comuni che non hanno utilizzato il progetto SPRAR, si sono trovati in difficoltà. Vi ricordate il periodo in cui i Prefetti dicevano: "Tu ne prendi 15, tu ne prendi 16, tu ne prendi 10". Noi sotto questo aspetto abbiamo giocato d'anticipo: noi abbiamo detto: li prendiamo. È una sensibilità diversa la nostra, è una sensibilità quella che ci anima che abbiamo da sempre per storia personale e attività amministrativa coerente con essa, che ha allargato gli orizzonti.

Abbiamo fatto il tavolo delle fragilità, abbiamo fatto il progetto esplorabile, la Casa Lea, la Casa Vassallo, il lavoro in rete con le realtà associative: è un modo di vedere il mondo, non si ferma all'immigrato che sbarca. Questo è un punto di forza, ma l'onda è diversa: voteranno diversamente gli elettori, noi l'idea non la cambiamo; cominciamo a vedere intanto se voteranno diversamente, perché siamo arrivati al punto - e chiudo questa parentesi - che sembra non esistere neanche il Pronto Soccorso per il nostro Ministro degli Interni, che va oltre il colore della pelle, il numero, dove sei, se stai male, ti curo, hai necessità, ti prendo. Questo è grave, è molto grave. Ci si appella alle norme e ai trattati: certo, sono giusti. La norma mortifica l'uomo; se non vai oltre, la norma mortifica e infatti continuano a morire le persone.

Rientriamo nel bilancio. Per le entrate extratributarie, il Titolo 3, passiamo da 5.420.000 a 5.055.000.

Tra le riduzioni abbiamo 140.000 di entrate da rimborsi di imprese, 36.000 da rimborsi di notifiche multe, 42.000 rette Nido, meno 70.000 euro di rimborsi da sentenze: cosa

troviamo nelle entrate extratributarie? Troviamo le voci grosse come la mensa (1.072.000) e l'importo delle multe cosiddette (1 milione e mezzo): quasi tutte soggette ad accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, perché su 3.300.000, 907 vanno a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Sempre sulle entrate, per la parte di conto capitale rispetto allo scorso anno, salgono le entrate: vanno da 1.082.000 a 1.162.000: naturalmente sono destinate agli investimenti, tra cui quelli evidenziati nel Piano delle opere pubbliche.

Le entrate che caratterizzano la partita, quindi le entrate in conto capitale, sono: 50.000 euro l'alienazione del diritto di superficie per l'edilizia convenzionata ed ALER; l'anno scorso ne avevamo messi 111, ma sapete che è un processo che è iniziato due anni fa, tre anni fa quando è iniziato; avendo fatto già molti il riscatto, quest'anno se ne prevede di meno.

Si prevede un introito di 500.000 euro sugli oneri di urbanizzazione e contributo di costruzione: abbiamo tolto l'entrata che l'anno scorso c'era di 125.000 per l'alienazione dell'ALER, perché non c'è, ovviamente l'abbiamo avuta l'anno scorso e non c'è quest'anno.

Poi ci sono 567.000 euro di monetizzazione standard, dove in sostanza ci sono due voci grosse: una è quella che diceva il Sindaco per la sistemazione dell'amianto in via Giacosa a seguito dell'operazione Demalena, per 488.000 e poi ci sono i 67.253 che fanno parte dell'operazione RSA per l'intervento di completamento sul Curriel, a seguito della convenzione firmata il 19 di dicembre - se non ricordo male - della RSA, dovrebbe andare in porto anche quella.

Questo sul fronte delle entrate; sulle spese: sono in diminuzione le spese correnti per 807.000 euro, da 21.800.000 a 21 milioni circa. Naturalmente qui parliamo sempre di somma algebrica, comunque gli aumenti sono pari a 100.000, le riduzioni pari a 907.000.

Ci sono ovviamente le varie Missioni, ne cito alcune: si riduce la Missione 1 Servizi Istituzionali per 361.000 euro. Meno 161.000 euro di spese legali: l'anno scorso abbiamo speso 261.000 euro di spese legali, che non hanno trovato riscontro nei rimborsi danni, perché mentre le spese legali le abbiamo aumentate quattro volte l'anno scorso, perché eravamo partiti da 90 e siamo arrivati ai 260, il rimborso danni siamo partiti con 90 e a fine anno ne abbiamo spesi 80. Vuol dire che - non solo questo - ma una delle riflessioni che si possono fare è: le cause fatte intanto sono state attivate di conformità, tu mi citi e io per forza mi devo costituire e quindi devo pagare il legale, poi bisogna vedere il Giudice cosa stabilisce sulle spese, chi le paga eccetera eccetera, però alla fine non hanno portato per forza adesso a tirar fuori i soldi anche per rimborsare dei danni, ma principalmente per difenderci, diciamo così. Secondo me, è una cosa positiva. È chiaro che poi vedremo durante l'anno cosa succederà, se dovesse venir fuori qualche altra cosa, metteremo altre risorse, ma speriamo di no.

Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza: è vero che se leggete il dato sul tabulato che è stato fornito, vedete meno 89.000 euro circa. Non perché diminuisce la nostra attenzione sulla sicurezza, ma perché questo meno 89.000 euro è generato dal fatto che l'anno scorso abbiamo pagato 103.000 euro alla Prefettura per il deposito dei mezzi

sequestrati, che si trascinava e quest'anno non li paghiamo fortunatamente. Già se considero i 103, lo stanziamento aumenta anziché diminuire.

Missione 6 Politiche Giovanili, dove c'è l'area dello sport: meno 171.000 euro. Anche qui non è che facciamo di meno, qui c'è la voce di meno 174.400 di ENEL, della forza motrice - io ho annotato forza motrice in sport - in realtà è la forza motrice della corrente per la piscina: fino a febbraio per la verità, almeno formalmente, tutta la spesa è a carico dell'ente. L'anno scorso l'abbiamo lasciata lo stesso tutto l'anno a carico dell'ente (il totale è di 350.000 euro), poi dal primo di febbraio diventa la metà per noi. L'anno scorso li abbiamo lasciati lo stesso tutto l'anno i 174.000 euro, perché durante l'anno, ahimè per esperienza, ogni tanto viene fuori qualcosa; abbiamo detto: lasciamoli lì, sennò potevamo toglierli magari a luglio o a novembre. Li abbiamo lasciati lì, quest'anno però li possiamo togliere: non dobbiamo spendere più 350.000 euro, ma solo 170, la metà e quindi togliamo questi. Ecco perché è un meno 171.000 euro.

Missione 9 Sviluppo e Tutela Ambiente: anche qui non è che non facciamo quello che vogliamo fare di parchi o cose varie, è che nella gestione, parlando di gas, acqua ed ENEL, si spende di meno, perché gli impianti sono curati meglio, gli interventi sono fatti meglio degli altri anni, quindi meno 86.000 euro; questo meno 74.000 euro è perché se spendi di meno per gas e luce è un vantaggio, non è che destini di meno.

Come pure i 74.000 euro della Missione 10 Trasporti e Mobilità, inclusa l'ENEL, perché sono diminuite le accise da pagare per il contratto di servizio e sono diminuiti gli interessi dei mutui fatti per questo settore. Qui siamo su un totale di 65.000 euro.

Diritti Sociali: anche qui, uno legge, vede meno 93.000 euro sulla Missione 12, ma anche qui ci sono 83.750 euro in meno di contributo per gli inquilini morosi, che sono speculari al fatto che non arrivano neanche dalla Regione; non è che noi spendiamo di meno, non sono stati chiesti, quindi non li diamo, ma non arrivano neanche, non è che abbiamo ridotto la spesa sociale.

La stessa cosa nell'area sociale: l'anno scorso abbiamo messo 20.000 euro per il notaio per la pratica della Pontirolo, che ovviamente quest'anno non ci sono e anche quelli sono meno 20.000 euro. Vedete che anche qui superiamo il meno 93.000 euro, come se ci fossero delle risorse in più.

Le voci grosse di queste spese sono riepilogate anche sul DUP: abbiamo il reddito da lavoro dipendente 4,4 milioni, l'appalto rifiuti 3,2 milioni circa, l'appalto mensa 1.583.000, trasporto urbano 218.000 e 131.000 il trasporto disabili.

Ce ne sono altre voci, ma è anche importante sottolineare il risparmio e la razionalizzazione.

Per esempio per ENEL noi passiamo da 1.123.000 a 940.000 euro: meno 183.000 euro. Acqua da 179.000 a 153: meno 26.000 euro. Gas: da 537 a 518: meno 19.000 euro. Manutenzione ordinaria da 1.109.000 a 1.005.000. Interessi passivi: da 478 a 430.

Parliamo di circa 380.000 euro di risparmio sulla voce di bilancio, che voi leggerete: Acquisto di beni e servizi.

Dopo il risparmio, io dico, la prudenza: il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - anche per obbligo, noi facciamo solo dei leggeri arrotondamenti - è 1.729.000 euro, che è il 21 per cento delle voci direttamente interessate, che ammontano a 7.971.000 euro ed è il

7,79 per cento di tutte le entrate correnti, 22.195, ma qui siamo anche obbligati per una cosa buona, perché comunque non si incassa tutto quello che si dovrebbe incassare.

Sul Fondo di riserva invece c'è anche una volontà, come ho già accennato prima: anziché stare sul minimo 63.000, abbiamo preferito portarlo a 100.000 euro.

Poi c'è il debito cosiddetto di funzionamento, che è l'anticipazione di cassa, che dalle cifre del bilancio l'abbiamo portata da 8.125.000 a 5.400.000, perché oggettivamente c'è un miglioramento nella gestione delle esigenze di cassa. Non siamo stati creduti parzialmente anche dal precedente Collegio dei Revisori, nel senso che hanno esternato più volte i dubbi; non siamo stati creduti sull'azione che volevamo fare, però devo dire che nei sei mesi ultimi dello scorso anno abbiamo visto proprio un controllo più puntuale della gestione dell'anticipazione di cassa, difficile per carità - non è un giudizio il mio né su quello che emergeva tutte le volte in Consiglio comunale, né su quello che i Revisori hanno ritenuto di osservare - però volevo solo ribadire che eravamo sicuri del fatto nostro. Eravamo sicuri che stavamo facendo un'azione adeguata, non la migliore in assoluto, un'azione adeguata e i risultati sono arrivati. È chiaro che poi questi importi poi potranno essere soggetti a revisione, dipende un po' da come si sviluppa l'anno, però l'intenzione di sorvegliare il discorso dell'anticipazione di cassa, di fare attenzione alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa, quella rimane e vedremo di continuare e di fare il possibile sotto questo aspetto.

Il conto capitale - il piano delle opere pubbliche è stato inserito in questa delibera non con una delibera a parte - la spesa di conto capitale è di 3.281.000 euro: ci sono qui appunto gli importi superiori ai 100.000 euro che sono quelli del Piano delle opere pubbliche e quelli di importo inferiore ai 100.000 euro, oltre a importi che non sono propriamente delle spese di investimento, ma che comunque rientrano nel cosiddetto conto capitale.

Per quanto riguarda il Piano delle opere pubbliche, avete visto dall'allegato che vi è stato mandato: ci sono i 200.000 euro per il parcheggio di via Rimembranze, i 488 per l'amianto della scuola Giacosa, i 585 per la palestra di Vittoria Sant'Angelo e 230.000 euro di strade.

Per gli importi inferiori ai 100.000 euro: 20.000 euro per la videosorveglianza, 50.000 per la ZTL, 32.000 per i parchi, 25.000 per il fondo rotativo, che in realtà è quel fondo che serve per dare gli incarichi per i progetti, son pochi 25.000 euro diciamo, perché ce ne volevano di più, vedremo con la prossima variazione se riusciamo a inserirne altri; ci sono gli 82.000 euro per la ristrutturazione di Boito.

Abbiamo come spese frazionate, anche se il totale arriva a 110.000 euro, la manutenzione straordinaria degli immobili; abbiamo quello a cui accennava il Sindaco: la restituzione che dobbiamo o dovremmo - adesso vediamo come va a finire - degli oneri di urbanizzazione per un intervento edilizio mancato in via Morona; è una cosa che va molto in là nel tempo, però comunque ci sono questi 260.000 euro che ipotecano un po' - lo diciamo ma cercheremo di risolvere la questione - perché in teoria tutti gli oneri che entrano, fino alla concorrenza di questi 260.000 euro, devono rimanere lì, o dovrebbero rimanere lì, quindi è un problema.

Questa è una cosa che l'ente deve fare, perché così è previsto, però è un problema, perché non ci viene data la possibilità di iniziare a spendere i soldi dove vorremmo:

vedremo di trovare una soluzione, naturalmente nell'ambito delle norme, oppure di dire nella verità quello che sta succedendo. Anche il Sindaco si è interessato direttamente di questa faccenda: è una pratica edilizia del 10 di maggio del 2006, permesso di costruire del 18 di settembre 2006, sentenza dichiarativa di fallimento del 21 settembre 2017, depositata il 25 settembre '17.

Per quello che c'è su, dovrebbero pagare circa 148.000 euro, in realtà ne hanno versati 408 allora, quindi ci sono questi 260 per i quali ci hanno chiesto il rimborso e dobbiamo vedere come venirne fuori, ripeto, tenendo presente che questa è una priorità non voluta, però al momento sono entrati già 120.000 euro di oneri e quindi per adesso sono lì, quindi dobbiamo vedere cosa fare.

Tutto qui. Questa spesa in conto capitale di 3,2 milioni è finanziata per 1.162.000 dalle entrate in conto capitale - il Titolo 4 come abbiamo visto prima - 280.000 euro di mutuo (quindi 200 mutuo nuovo, 80 devoluzione di mutuo vecchio), 1.489.000 euro di Fondo pluriennale vincolato, ci sono i 624 del cimitero, i 280 delle strade dello scorso anno, che le realizziamo adesso e i 585 delle palestre e poi i 350 della parte corrente (349.380 che dicevamo prima). Questo è il quadro generale; mi sono dilungato anch'io, però secondo me anche chi ci ascolta anche da casa, deve avere la possibilità di cogliere alcuni aspetti del documento che andiamo a proporre. Naturalmente c'è sempre la disponibilità a riprendere ad approfondire.

I Revisori - se avete visto il loro parere - a pagina 35, dopo aver analizzato il documento, esprimono il loro parere favorevole, affiancandolo al parere favorevole ovviamente del funzionario sull'insieme del documento che è stato presentato. Questi sono i dati essenziali, spero di aver fatto un'esposizione esaustiva per tutti. Vi ringrazio.

Presidente: Grazie a lei, Assessore. Apriamo adesso la discussione del bilancio: di solito la prima parte è legata agli emendamenti che sono stati presentati. Non sono arrivati emendamenti, quindi mettiamo a verbale che emendamenti non ce ne sono, per cui non possono essere e non saranno discussi. Ci sono quindi domande tecniche per l'Assessore o per il funzionario? Consigliere Crimi.

Consigliere Crimi: Grazie. Considerando quanto ha detto prima l'Assessore, a pagina 25 della nota integrativa c'è un concetto, che riassumo: le entrate correnti sono tali per cui si riesce a finanziare la spesa per investimenti, avevo bisogno di un chiarimento riguardo alla tabella a pagina 7 della nota integrativa. Le do il tempo di recuperarla. Se poteva chiarire quanto è mostrato riguardo al fatto che le risorse ordinarie sono notevolmente inferiori rispetto agli impieghi ordinari, se può quindi chiarire. Sicuramente si tratta di due componenti totalmente diverse, corrente capitale rispetto a ordinari e straordinari, se però può un attimo chiarire meglio come questi due concetti si legano e quindi come quello che è rappresentato qui non contrasta con quanto riportato a pagina 25.

Presidente: Ci sono altre domande? Ragioniere Zendra a lei.

Rag. Zendra: La tabella di pagina 7 fa un riepilogo generale su quelli che sono gli equilibri del bilancio di previsione, quindi l'equilibrio di parte corrente, gli investimenti, i movimenti di fondi e le partite di giro, che sono i quattro equilibri della competenza: il dato illustrato dall'assessore Spendio, quindi definito avanzo economico, è quello che troviamo in corrispondenza della riga Entrate correnti che finanziano investimenti. Qui si evidenzia una situazione di equilibrio formale e sostanziale del nostro bilancio, nel senso che siamo andati a togliere la quota di avanzo economico dal bilancio corrente e l'abbiamo contestualmente incrementata su quella che è la spesa in conto capitale.

I 349 sono degli esuberanti di parte corrente, quindi entrate, che non finanziano spese dello stesso titolo - vale a dire spese correnti - e quote capitale di mutui e prestiti: da questo rapporto emerge sostanzialmente una eccedenza, che può legittimamente essere destinata a spese di investimento e va vissuta come un elemento positivo, perché vuol dire che le entrate correnti dell'ente sono in grado di sostenere l'ordinario funzionamento del bilancio, quindi i servizi di carattere corrente (gli stipendi, le utenze, gli interessi passivi, il funzionamento dei servizi) e sono in grado altresì di consentire il finanziamento spese che per natura non sono stabili all'interno del bilancio, come sono le spese di investimento. Questa è un'eccedenza, che viene evidenziata in questa riga; non so se ho risposto esattamente alla sua domanda. Chiaramente nella composizione di questi equilibrio teniamo conto anche di quelle che sono le entrate di carattere non ricorrente (le *una tantum*) raffrontate poi alle spese *una tantum* della medesima partizione del bilancio.

Ovviamente nel momento in cui andiamo a realizzare delle entrate da attività di accertamento, sappiamo che queste sono ricorrenti solo per una quota stabile, la parte eccedente cerchiamo di destinarla agli investimenti, proprio perché sono entrate che, benché ricorrenti, sono caratterizzate da una non ricorrenza o quantomeno una non ricorrenza non preventivabile in sede di bilanci di previsione.

Abbiamo tenuto conto anche di questo equilibrio.

Presidente: Grazie. Ci sono altre domande? Mi è parso di no. Apro quindi al dibattito: chi vuole intervenire sul bilancio di previsione? Consigliere Partegiani.

Consigliere Partegiani: Non entrerei nei numeri, visto che l'Assessore ha molto precisamente dettagliato a tutti quelle che sono le cifre di questo bilancio di previsione. Il bilancio è nei numeri la rappresentazione in cifre delle linee programmatiche di questa Amministrazione, quindi anche se è già stato detto molto dal Sindaco, è già stato poi sottolineato ancora dall'Assessore, volevo ripercorrere "a volo d'angelo" quelli che sono appunto i punti di attenzione.

Nel 2015 ci siamo trovati davanti un bilancio di previsione che aveva una lotta all'evasione pari a zero: quest'anno 100.000 euro nel preventivo; sono stati fatti passi da gigante in questo senso, non solo dal punto di vista di recupero delle entrate, ma di educazione civica nei confronti del cittadino. Ogni anno abbiamo visto incrementarsi anche di poco le entrate di queste partite.

Sempre in questo bilancio, possiamo vedere che viene confermata l'attenzione ai giovani e allo sport: una particolare attenzione alle palestre; la palestra di Vittorio sarà

oggetto di interventi, la palestra Sant'Angelo, il centro Facchetti; l'amianto è stato quasi tolto tutto dalle scuole.

Entrando nel bilancio, l'anticipazione di cassa è migliorata notevolmente: per tanti anni ci siamo sentiti dire: "Dovete migliorare l'anticipazione di cassa". Piano piano siamo riusciti anche in questo punto.

La capacità di autofinanziarsi: prima l'Assessore ha poi posto l'attenzione su questo aspetto. La parte corrente è destinata a coprire investimenti: non è da tutti, non è una cifra enorme, ma è comunque un buon risultato.

Una riduzione generale delle spese: questo non vuol dire minori servizi, ma una miglior gestione delle risorse, mantenendo alto sempre il servizio offerto.

La partecipazione ai bandi: qualcuno potrebbe dire poco, rispetto a prima tantissimo.

Giochi inclusivi, presidio sociale Pirandello, videosorveglianza e poi tutti quelli che sono già stati sottolineati dall'Assessore. L'attenzione ai parchi cittadini: ora noi ci siamo abituati a vedere dei parchi decenti, però se facciamo un attimo un passo indietro, potremmo notare la differenza: quasi tutti sono stati oggetto di rivisitazione. Rimangono se non sbaglio due parchi, Gioia e Verdi: spero che anche loro saranno migliorati e riqualificati.

Ulteriori risorse saranno destinate alle strade: qualcuno potrebbe dire: "Dovevano essere fatte subito tutte le strade". Ricordo - forse il primo intervento che avevo fatto in questa consiliatura - dove avevo detto che Roma non fu fatta in un giorno, perché ci vuole del tempo per costruire qualcosa di importante. Avevo anche detto che la scelta di questa Amministrazione era quella di portare avanti in parallelo diversi progetti e diversi obiettivi. Fare tutte le strade subito voleva dire lasciare indietro il sociale, lasciare indietro le scuole, lasciare indietro l'amianto. Si è scelto poco a ventaglio, quindi direi che obiettivi se ne sono raggiunti, si può sempre fare meglio, però diciamo che noi vediamo il miglioramento e, come noi, crediamo anche molte altre persone.

La scelta di portare avanti in parallelo tutte queste esigenze è stata fatta per non lasciare indietro praticamente niente e nessuno. Concludo così il mio intervento. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Russo.

Consigliere Russo: Noto che siamo allo "Sciogliete le righe", perché qui ormai c'è solo la maggioranza, alla minoranza non interessa più niente di quello che accade, sta preparando le elezioni probabilmente, sta preparando il programma per il prossimo quinquennio, quindi è una faccenda che trattiamo tra di noi. Non mi sembra encomiabile, ma comunque è nostro obbligo e ci sottoponiamo anche a questo dovere. Ovviamente spero che questa Amministrazione, il Sindaco in particolare, procederà in vista della scadenza del mandato, alla redazione di ciò che è stato fatto nei cinque anni, quindi alla redazione finale, così come è stabilito anche dalla legge.

Da quello che ho sentito, il bilancio di previsione 2019 si potrebbe definire, come si direbbe in Parlamento, programma di Legislatura quasi, cioè un programma che sarebbe stato visto positivamente all'inizio del mandato, perché è corposo; sembra quasi raccogliere una staffetta di 4 anni, che è andata così così e si spera di arrivare alla fine con uno sprint, che compendi e riscatti tutto quello che c'era stato prima o non c'è stato.

Abbiamo saputo - e ci siamo rallegrati di ciò - di miglioramenti finanziari notevoli; abbiamo riscoperto - ma lo sapevamo già - l'importante capacità di autofinanziamento. Peccato che questo è stato raggiunto o sarebbe stato raggiunto soltanto a fine mandato. Ci sono molte sofferenze ancora che avrebbero avuto necessità di interventi già prima, come ben sappiamo; noi ci siamo ripetuti altre volte, però se si riesce a fare in quattro mesi quello che non è stato fatto in quattro anni, io sarò il primo a ritirarmi a vita privata, felice di aver contribuito in qualche modo a un risultato di questo tipo.

Io vedo tutto questo in questo bilancio. Ripeto, è un bilancio da sostenere se fosse il primo, se fosse il secondo, ma è l'ultimo: vogliamo lasciare a quelli che verranno, che magari sarete ancora voi, ma potrebbero essere altri, anche lo spazio per poter operare? È una mia idea, ma il bilancio di previsione dell'ultimo anno dovrebbe essere un bilancio di previsione che duri fino al tempo in cui si fanno le nuove elezioni e arriva la nuova maggioranza: da quel momento in poi si rifà il bilancio con la nuova maggioranza che decide di completare, per tutto l'anno, il bilancio. Un bilancio temporaneo fino al periodo in cui si elegge la nuova Amministrazione e la nuova Amministrazione ha la responsabilità, come si fa con il PGT: però può essere rinviato agli altri Consigli comunali, a quelli che arriveranno, come ha fatto il Commissario prefettizio, che ha rimandato a quelli che verranno le varianti in quel caso e l'approvazione e il differimento di iniziative, di impegni e di attività.

Questo sarebbe per me un nuovo modo più corretto di gestire il bilancio, perché dobbiamo partire dalla consapevolezza che ci restano quattro mesi, ma dopo quattro mesi potrebbe essere che ci siano altri che verranno ad amministrare e non dobbiamo costringerli a fare i salti mortali per poter modificare, con continue variazioni, un programma che non è loro, che vorrebbero invece attuare un programma nato dal loro modo di vedere, dalla loro progettualità, dal loro programma, dalla loro sensibilità. Detto tutto ciò e rammaricandomi ancora degli ottimi risultati che si sono raggiunti alla fine, che dicono quei risultati? Situazioni strane, continui cambiamenti, successioni, posti funzionali che andavano e venivano: ci siamo trovati praticamente sempre sospesi, presi stretti per le parti che non nomino, ma che si possono capire; costretti come politici a subire la contabilità, tanto è vero che ho definito: "Siamo stati amministrati dai ragionieri". Scusate, ragionieri, ma non abbiamo fatto un'Amministrazione politica: questo lo ripeto e continuerò a dirlo. Siamo stati costretti ad andare avanti seguendo le direttive, che erano contraddittorie tra di loro, dei vari ragionieri che si sono succeduti, le imposizioni del Revisore dei Conti, che era fuori di testa e che abbiamo attaccato tante volte, ma inutilmente; avevo chiesto anche di denunciarlo all'ANCI, al Prefetto, dappertutto, perché è evidente che ha creato molte difficoltà a questa Amministrazione. Questo si doveva fare, non lo abbiamo fatto, abbiamo subito: spero che gli Uffici Ragioneria saranno più gestibili, meglio gestiti, senza troppo affollamento di cambi continui nei prossimi anni, in modo da dare tranquillità, anche dal punto di vista della gestione finanziaria ed economica, a questa Amministrazione comunale.

Per tutto questo, primo, siccome noi riteniamo che il bilancio di previsione dell'ultimo periodo di una Amministrazione comunale non può essere un bilancio di un anno, quindi non può essere di Legislatura, ma deve essere un bilancio di 5 mesi, fino al

giorno in cui si fanno le elezioni per la nuova Amministrazione, perché non si può imporre a nessuno scelte che altri vorranno o decideranno che saranno diverse.

Secondo, un fatto positivo mi sconvolge, mi rattrista e mi induce ad avere un atteggiamento un certo tipo: il fatto che i conti di questa Amministrazione siano migliorati, siano aumentati, siano diventati tutti positivi, tutti ottimi e abbondanti proprio all'ultimo momento. Abbiamo pianto, adesso che ce ne stiamo per andare, che ci facciamo? La festa di fine anno facciamo, spendiamo tutto? Ce ne andiamo fuori tutti al Casinò? Mi sembra una cosa strana. Direi che per questi motivi ci asterremo.

Presidente: Grazie mille, Consigliere. Altre dichiarazioni? Consigliere Crimi.

Consigliere Crimi: Grazie, Presidente. Grazie, Ragioniere per la risposta.

Ci teniamo prima di tutto a ringraziare anche il Sindaco per le parole che ci ha rivolto prima, per il ricco intervento col quale ha ripercorso questi anni e per alcuni spunti che poi abbiamo ritrovato nell'esposizione dell'Assessore. In questo bilancio ci sono delle voci che sono importanti, ce ne sono tre soprattutto, che per la consistenza caratterizzano questo bilancio, a indicare la direzione che vuole avere: il diritto allo studio, quindi un'ottica al futuro e alle nostre future generazioni che devono continuare a essere formate, con uno sguardo al sociale e all'ambiente.

Guardando a queste, non vorrei togliere parole alla mia collega, alla consigliera Crosti, ma il primo commento che mi ha fatto è stato: "Speravo ci fosse di più per la cultura, perché non basta mai". Non aggiungerò altro, perché magari poi vorrà dire qualcosa lei, però effettivamente quella voce, guardando anche ai vari eventi che vengono organizzati, forse potrebbe essere più alta, in ottica anche questa di investimento, così come quando lo dicevo per il Piano di Diritto allo Studio.

È anche vero che però il bilancio non può essere un sogno, non può essere un continuo pensare: spendiamo sempre di più. Per questo motivo, leggendolo, riconosciamo che ci sono sicuramente degli aspetti positivi, però da parte nostra, nella nostra valutazione, politica qualcosa in più ci voleva, qualcosa in più che poteva essere una linea per chi arriverà dopo le elezioni. A volte - come si diceva nell'intervento precedente - potrebbe limitare l'operato di chi arriva, invece magari potrebbe essere un investimento per poter dire: queste sono le risorse per poter fare di più.

Da parte nostra quindi - anticipo la dichiarazione di voto - sarà astensione. Grazie comunque al lavoro di tutti, sia per quanto riguarda il DUP, sia per quanto riguarda il bilancio. Questo è il nostro punto di vista. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Consigliere Crosti, prego.

Consigliere Crosti: Volevo sottolineare l'importanza, secondo me, nell'investire nella cultura: la cultura spesso viene intesa come qualcosa di extra, che arriva quando tutto è sistemato e come momento ricreativo. Invece la cultura va intesa come un qualcosa che cuce il tessuto sociale, cioè cuce insieme i vari ambiti della comunità. Anche la creazione di spazi culturali idonei alla nascita, non so ad esempio, mi viene in mente di associazioni culturali anche giovanili, che sono molto poche, io non ne conosco qui a

Trezzano. Magari la creazione appunto di nuovi spazi può portare i giovani a incontrarsi per svolgere insieme un progetto culturale, quindi impegnare il loro tempo in qualcosa che possa fare uscire i loro talenti e possa creare discussione e relazione, magari anche su quelli che sono i malcontenti, sulle problematiche. Va a pari passo con quello che è il sociale. Inoltre come abbiamo visto anche in questo periodo, nella Giornata della Memoria ad esempio, la cultura è anche memoria: quindi è molto importante soprattutto in periodi in cui la crisi economica è evidente, tenere uno spazio per incontri culturali, perché servono soprattutto a far sì che non si insidino certe politiche che, come ho già detto in altre occasioni, a mio parere, creano proprio l'odio e la paura verso l'altro. Nascono proprio dove non c'è relazione, quindi dove non c'è cultura e dove non ci sono spazi, luoghi e occasioni per discutere, condividere tematiche che riguardano l'intera società, sia piccole comunità, che comunità più grandi, paesi, nazioni e fino ad arrivare alla Comunità Europea eccetera. Sia nel micro che nel macro credo che sia importante tenere sempre degli spazi dedicati alla cultura e degli investimenti per spazi fisici, dedicati a questo, che possono essere anche ad esempio dei parchi; come abbiamo visto nel quartiere Boschetto, dove mancano luoghi dedicati alla cultura, l'apertura di un parco ha fatto sì che questo è diventato un luogo di cultura. All'interno del parco si sono realizzate osservazioni del cielo, piuttosto che opere d'arte collettive, ci sono scambi di libri, eventi di varia natura. Spero che la cultura possa essere sempre intesa come qualcosa che cammina insieme a tutti gli altri ambiti. Grazie.

Presidente: Grazie mille. Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Volevo giusto dare una breve replica a quello che è stato detto. Intanto volevo ribadire anch'io che secondo me è un fatto molto grave l'assenza di gran parte della minoranza a questa discussione, perché comunque, nel bene o nel male, questo è l'ultimo bilancio di previsione che verrà approvato prima delle elezioni e quindi è un appuntamento importante per tutte le parti politiche, perché tutte le parti politiche poi saranno in causa per le prossime elezioni. Spero che i loro elettori tengano conto anche di questa cosa.

Invece volevo un po' rispondere a quello che è stato detto sull'immobilismo, sul presunto immobilismo di questi quattro anni: secondo me la vera differenza tra questa Amministrazione e le altre è che noi stiamo riuscendo in un obiettivo; l'obiettivo è quello di lasciare una Trezzano che è di gran lunga migliore rispetto a come l'abbiamo trovata e devo dire che questa Amministrazione non ha avuto la stessa fortuna da parte delle Amministrazioni precedenti. Questo è un po' anche il motivo per cui magari ci sono voluti quattro anni, però i risultati li stiamo ottenendo; peraltro non sono nemmeno d'accordo col fatto che nulla è stato fatto.

Si poteva fare di più, questo è sempre vero, si può sempre fare di più, nessuno è perfetto, però noi l'abbiamo detto, l'ha detto il Sindaco prima: la nostra Amministrazione è un'Amministrazione di lungo respiro, i nostri obiettivi sono obiettivi a lungo termine, non ci accontentiamo di avere l'obiettivo che puoi ottenere subito il primo anno, noi abbiamo voluto fare di tutto un po' per riuscire a portare tutto avanti.

È vero, la discontinuità in alcune aree. Quali aree? Area Finanziaria, Urbanistica, nella Segreteria Generale: non stiamo parlando di aree di poco conto nell'amministrazione dell'ente. Questa discontinuità non ci ha fatto bene, è vero, però noi abbiamo potuto compensare con il duro lavoro del Sindaco e degli Assessori, che sono riusciti comunque ad andare avanti e portare avanti il programma.

Mi sembra che questo sia un bilancio molto aperto, non ci sono scelte vincolanti; io ovviamente mi auguro che l'Amministrazione attuale possa continuare, anzi mi impegnerò anche per questo. Mi sembra un bilancio molto aperto, perché quello che si fa è il continuare delle scelte già prese, si tiene l'argomento sui nostri pilastri, che sono il sociale, l'ambiente, il diritto allo studio, la lotta all'evasione. Il Piano delle Opere che presentiamo è un piano delle opere essenziale, ma è funzionale ai bisogni: non ci sono roboanti annunci da campagna elettorale, non c'è il libro dei sogni, è quello di cui la città ha bisogno in questo momento. Tutto qui. Grazie.

Presidente: A lei. Lascio all'Assessore per una replica.

Assessore Spendio: Grazie, Presidente. Ringrazio per gli interventi che sono stati fatti. Io ho detto, introducendo il bilancio, che il documento predisposto pensiamo possa essere strumento affidabile anche per la nuova Amministrazione che si insedierà in giugno. Questo ho detto quando ho presentato all'inizio il bilancio e il consigliere Nappo mi ha anticipato con le espressioni che ha usato; io che apprezzo il parlare di numeri, dico che a supporto di quello che ha detto il consigliere Nappo, il Piano delle Opere Pubbliche non vincola nessuno.

200.000 euro, realizzazione parcheggio di via Rimembranze: mutuo ampiamente possibile, abbiamo visto l'indice di indebitamento eccetera eccetera.

Amianto della scuola via di via Giacosa: 488.000, frutto dell'operazione Demalena, che credo andrà avanti anche se cambia l'Amministrazione.

585.000 euro: palestra di via di Vittorio e Sant'Angelo, mutuo del Credito Sportivo.

230.000 euro: manutenzione strade su 500.000 euro di oneri che prevediamo entrino, di cui 120 sono già entrati. Non pone nessun vincolo a chi arriva, ma proprio zero. Lascia invece la possibilità di introdurre altre cose, quindi io mi sentirei di dire che è semplicemente la continuità di quello che abbiamo fatto con giusto senso di responsabilità, dal mio punto di vista, in questi quattro anni, senza fare annunci, senza promettere grandi cose: è un percorso e siamo arrivati a un certo punto.

Abbiamo fatto tutto? No, non abbiamo fatto tutto. Di alcune cose diciamo: "Porca miseria, non le abbiamo fatte", perché le strade, il percorso nel sociale che ho elencato prima, non è che facciamo tutto quest'anno, è stato fatto un percorso. La questione dell'amianto uguale: siamo partiti dall'amianto nel Nido, vi ricordate dell'amianto nel Nido? Tutto quello che era successo sin dall'inizio.

Certo, ci sono molte sofferenze, alcune delle quali sopportate da soli - parlo soprattutto del Sindaco - perché poi certe volte nell'affrontare le questioni - e ne sono emerse tante in questi quattro o cinque anni - non è male sentirsi un po' sostenuti. Io credo che sia giusto anche che ognuno di noi si chieda: io che contributo ho dato? A partire da me, naturalmente, il primo a farsi la domanda devo essere io. Così magari anche

nell'esprimermi sugli altri uso più prudenza, perché poi ci sono state delle cose oggettive, il cambio del funzionario, del Segretario, il discorso dei Revisori con anche i limiti nostri, non è che voglio star qui a dire. Mi sentirei di dire che sono state fatte le cose sicuramente con senso di responsabilità e non solo guardando ai numeri, magari imposti da altri, no, anche con un discorso più di prospettiva, l'ho detto prima nel presentare il bilancio.

Anche a me dispiace che la gran parte dei Consiglieri di minoranza non ci siano, però sono d'accordo con Russo: credo che stiano lavorando per le elezioni, stanno pensando alle elezioni e sicuramente leggeranno o ascolteranno il verbale della registrazione di questo Consiglio comunale e comunque vedranno, come tutti, la relazione che è un obbligo fare a fine mandato.

Mi mette a disagio - nel senso che mi sento in difetto - il discorso della cultura, perché effettivamente ben si incastra, ben si incontra con il discorso che facevamo prima sulla sensibilità, sul modo di affrontare certe cose, di analizzare certi fenomeni, anche di prendere delle posizioni e assumere delle decisioni.

Effettivamente possiamo fare di più, questo è quello che siamo riusciti a fare fino adesso e a impostare quest'anno, ma sono anche fiducioso che, siccome i fondamentali anche personali di ciascuno di noi, mi permetto di dire, sicuramente di tutti quelli che sono presenti qua tutti, sono più che buoni, credo che sia un buon presupposto per fare un lavoro positivo, se lui sarà rieletto, quindi farlo sempre con lo stesso Sindaco, ma credo che nella peggiore delle ipotesi, chi arriva ha avuto un buon esempio, un buon esempio di lavoro per il bene comune.

Io vi ringrazio, avete già fatto le dichiarazioni di voto. Non so il Presidente cosa farà.

Grazie per il contributo che avete dato.

Presidente: Grazie a lei, Assessore. In effetti vi siete un po' autogestiti anche sulle dichiarazioni di voto. Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo: Abbiamo già detto molto: il bilancio in generale è l'appuntamento più importante, perché caratterizza l'azione dell'Amministrazione. Ci teniamo a ringraziare Sindaco, l'Assessore alla partita, il funzionario, il Segretario, insomma tutti coloro i quali hanno lavorato per la realizzazione di questo documento.

Come abbiamo detto, noi in questo bilancio, che è un bilancio molto aperto, manteniamo quelli che sono i nostri pilastri: la lotta all'evasione, il diritto allo studio, l'ambiente, l'area sociale assolutamente. Per questo motivo, siccome noi ci sentiamo proprio parte integrante di questa maggioranza e continuiamo a dare il nostro sostegno, il voto del Gruppo PD Trezzano con Fabio è favorevole all'approvazione del bilancio per completare al meglio questo mandato e perché no, speriamo, anche nell'ottica di altri cinque anni di buon governo. Grazie.

Presidente: Grazie mille. Vado a leggere, riassumendo, la delibera.

“Il Consiglio delibera di dare atto che la nota aggiornamento del DUP, che è stata approvata in data odierna, contiene il Patto delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, recepisce il programma biennale di acquisizione di beni e servizi superiori

a 40.000 euro, continuerà la programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma, contiene il piano triennale di contenimento delle spese, delibera:

- di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021, già menzionate nella nota di aggiornamento del DUP;
- delibera di approvare il bilancio di previsione 2019/2021 e tutti gli allegati previsti;
- di dare atto che il bilancio 2009/2021 è riformulato rispetto al pareggio di bilancio;
- di dare atto che la programmazione di bilancio consente il proseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- di prendere atto che il Comune di Trezzano ha risposto ai vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018;
- di dare atto che il bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019 contempla l'utilizzo di avanzo amministrazione 2018, in via presunta per quota 35.000 euro;
- di dare atto che il Comune di Trezzano non dispone di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, ad attività produttive e terziarie, come risulta dalla delibera appresa oggi;
- di dare atto che si intendono confermate anche per l'anno 2019 l'indennità di presenza ai Consiglieri comunali e al Presidente del Consiglio, previste dalla delibera di Consiglio comunale n. 12 del 2017;
- di recepire il contenuto delle deliberazioni di Giunta 285 del 2018, 286 del 2018, 287 del 2018;
- di dare atto che in assenza di variazione le misure tributarie e tariffarie applicabili per l'anno 2019 sono disciplinate dalla delibera del Consiglio n. 11 del 2017, dalla delibera di Giunta n. 47 del 2017;
- di dare atto che le tariffe relative all'imposta alla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2019 sono state ridefinite dalla Giunta con delibera 12 del 2019;
- di dare atto che i contenuti espressi nella manovra di bilancio nel correlato Documento Unico di Programmazione hanno natura di indirizzo e orientamento all'operato della Giunta comunale e dei responsabili di servizio”.

Favorevoli? Boccia, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco e io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Russo, Sessa, Crimi e Crosti.

Delibera di eseguire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Boccia, Renna, Femia, Nappo, Partegiani, Arminio, il Sindaco e io.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Russo, Sessa, Crimi e Crosti.

Il Consiglio delibera.

Ricordandovi l'appuntamento per il 6 e la data di scadenza per eventuali nuovi ordini del giorno, mozioni, interpellanze per il 31, vi ringrazio, ringrazio i funzionari presenti: geometra Rosato, di cui non abbiamo avuto bisogno, grazie di essere stato con noi, grazie Ragioniere per la sua disponibilità, grazie ai dipendenti e grazie al nostro Segretario comunale.

Buonanotte a chi magari ci segue da casa e chi è qua. Ci vediamo settimana prossima.